



# l'orafo valenzano

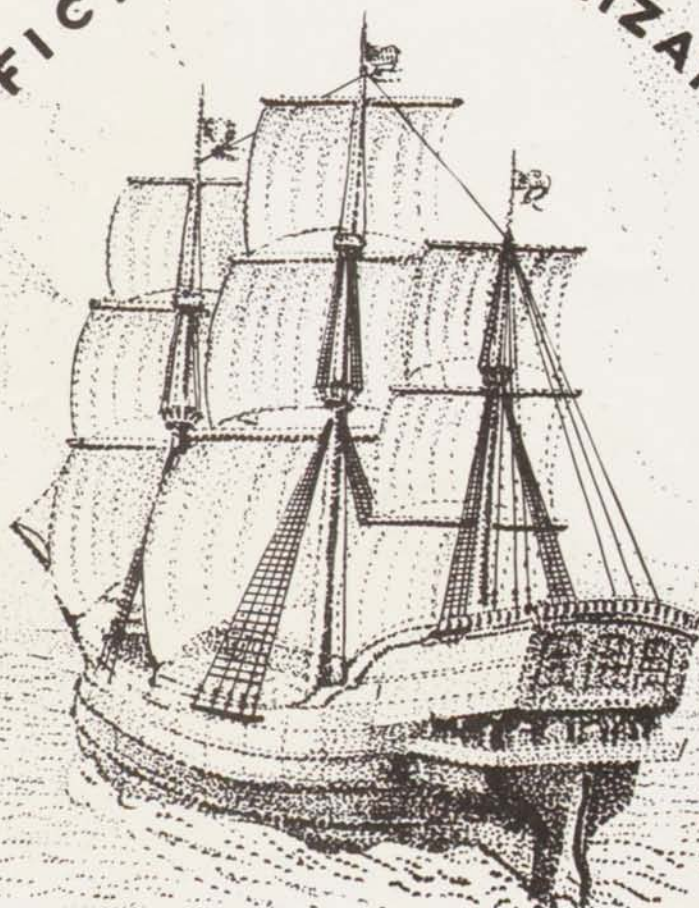
ANNO IX  
1966

# 2

organo ufficiale dell'associazione orafa valenzana



EFFICIENT ORGANIZATION



A. Ferretti

**ORVAL** S.p.A.

GIOIELLERIA - EXPORT  
ITALY

SEDE: **VALENZA**

VIA MAZZINI, 45 - TELEF. 91.215

**FIERA MILANO**

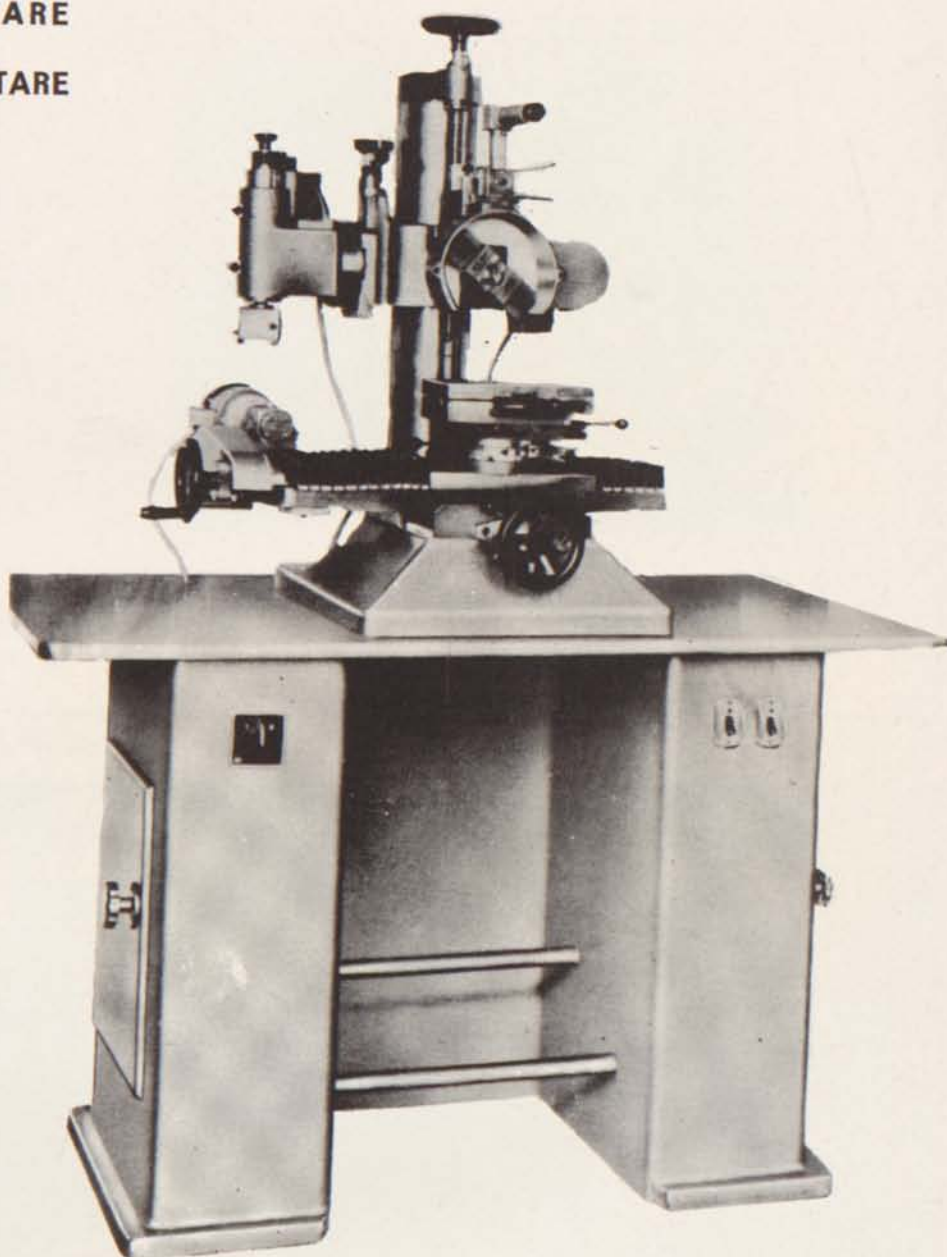
FILIALE: **MILANO**

VIA P. CANNOBIO, 5 - TEL. 867.127



**MACCHINE A DIAMANTARE  
PER DECORARE E FACCETTARE**

Mod. UNI/2 a due teste per :  
fedi - cerchietti - casse orologio  
medaglie - bottoni da polso



**UMBERTO BONIARDI & FIGLI**

**MILANO**

direz. e uffici commerciali  
via alberto mario n. 26  
telefono 43.22.59 - 43.36.64

magazzini generali :  
via morbelli n. 2  
telefono 48.78.96

negozio - esposizione :  
via valpetrosa n. 5  
telef. 89.28.77 - 87.36.65

**ROMA** Via della Mercede, 12 a  
Telefono 67.58.40

**VALENZA PO** Via Tortona, 41  
Telefono 93.324

**VICENZA** Via J. Cabbianca, 11  
Telefono 37.115

# GIUSEPPE BENEFICO



*BRILLANTI*

*PIETRE PREZIOSE*

*CORALLI*

*MILANO*

*Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417*

*VALENZA*

*Viale Dante, 10 - Tel. 93.092*

**363 AL**

**F.LLI DORIA**

F.LLI DORIA  
GIOIELLERIA  
ORFEBERIA

***fabbricanti  
orafi gioiellieri***

*Viale Benvenuto Cellini, 36*

*Tel. 91.261*

**VALENZA PO**







**fraccari**

s. r. l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via G. Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 39 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafa

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri

**Marchio 357 AL**

# *Tornati Eraldo*

*OREFICERIA - GIOIELLERIA*

*Valenza Po*

Viale Dante, 11 - Telefono 91.459

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed  
orafi in  
valenza  
po

*viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318*



M

***F.<sup>lli</sup> Moraglion***

FABBRICANTI ORAFI  
GIOIELLIERI

**V A L E N Z A**

**MARCHIO 428 AL • VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719**

UFFICI PER L'ESPORTAZIONE



VALENZA

MANUFACTURING JEWELLERS  
SUPPLY

FABBRICHE DI OREFICERIA - GIOIELLERIA

# GAM

**VALENZA PO (Italia)**

VIALE DANTE, 24  
TELEFONO 92.324  
TELEGRAMMI GAM VALENZA PO

**MILANO**

VIA F. BARACCHINI, 10 (P.ZA DIAZ)  
TELEFONO 806.148

## Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 12.300.000.000

*Depositi fiduciari e cartelle in circolazione al 30 settembre 1965 L. 920.000.000.000*

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

190 Filiali in PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

**SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10**



# BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

**VALENZA**

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio  
per la lavorazione  
dei metalli preziosi  
delle ceneri  
e dei residui  
auro - platino - argentiferi

**FONDERIA  
LAMINAZIONI  
AFFINAZIONI  
CLORURI  
NITRATI  
PLACCATI**

## BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1964

CAPITALE L. 2.030.798.000 - RISERVE L. 15.470.038.829

280 FILIALI

81 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA  
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 700 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5  
TEL. 92.754 - 92.755

# LEGNAZZI

726 AL

VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31  
TEL. 91.783

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R  
TEL. 29.44.25

FABBRICANTE

GIOIELLERIE

IMPORT

EXPORT

## NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE

*Modelli esclusivi*

Corso Matteotti, 51  
Telefono 91.875  
VALENZA PO

## GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLIERI

Uffici: ALESSANDRIA  
Via Parnisetti, 9 - Tel. 51.355  
C. C. I. A. Alessandria 31787

**Export**

Fabbrica: VALENZA  
Via Morosetti, 25 - Tel. 91.705  
MARCHIO 255 AL

## ARGENTERI GIULIANO & F.LLO

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Lavorazione in Fantasia  
ANELLI SPILLE BRACCIALI

MARCHIO 1112 AL

EXPORT

Piazza Tortona, 32 - Telefono 92.758 - VALENZA



Marchio 358 AL

## VARONA GUIDO & C.

Anelli - Polsini in Moneta

Anelli - Boccole in Turchese

Corallo - Cammei

Via S. Massimo. 9 - Tel. 91.038 - VALENZA

## Cautela Dario

GIOIELLERIA IN PLATINO E ORO BIANCO

Marchio 721 AL

— EXPORT —

Via Trieste, 13 - Telefono 92.030

VALENZA PO

*Yair*  
*Davidoff*

PIETRE PREZIOSE

MILANO

10 Via Paolo da Cannobio

Telef. 87.79.51

**VALENZA PO**

*Viale Dante, 46/b - Tel. 92.158*

## CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FONDATA CON R. BREVETTO 21 AGOSTO 1838 A SCOPO DI BENEFICENZA

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - ALESSANDRIA

*TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA*

*SERVIZIO CASSA CONTINUA*

Agenzie di Città :

A - CORSO ACQUI, 13

B - PIAZZA MENTANA, 7 a

C - VIA DOSSENA, 13

### F I L I A L I

Arquata Scrivia - Bergamasco - Borgo San Martino - Bosio - Camino - Capriata d'Orba - Carpeneto  
Cassine - Castelserio - Castellazzo Bormida - Castelnuovo Bormida - Cellamonte - Felizzano - Frugarolo  
Gabiano - Novi Ligure - Oviglio - Predosa - Quargnento - Quattordio - Rivalta Bormida - S. Giuliano  
San Salvatore Monferrato - Sezzadio - Solero - Spinetta Marengo - Valenza

# BAJARDI LUCIANO

**FABBRICA OREFICERIA  
E GIOIELLERIA**

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

*Maestro Tullio Tascherio*

GIOIELLIERE

*Collane e  
Bracciali*

758 AL

VIA ROBERTI 3

VALENZA

92-259



DITTA

**CERVI ENRICO & C.**

S.A.S

OROLOGERIE

MONTRES

**LEVRETTE**

WILHELM  
ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE  
Concessionario con deposito

**LONGINES**

VALENZA PO - VIA TRIESTE, 4A - TELEFONO 91.498



# *Vendorafa*

*Creazioni Gioielleria*

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo  
gatti & c. - garavelli

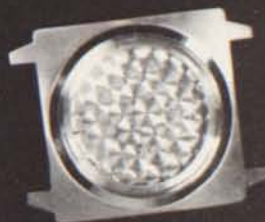


**CORSO GARIBALDI, 102 - TEL 91.812 - 93.300 - VALENZA PO**

## *Ravenni & Carraro*

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO  
828 AL



## *GUERCI & BAILO*

Fabbrica Oreficeria

Marchio 880 AL

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072 - VALENZA PO



## *Norese Sergio*

**FABB OREFICERIA • GIOIELLERIA**

*Creazioni proprie*

Marchio 395 AL

Via P. Paietta, 31 - VALENZA (Italy)

 Laboratorio 92.312 - Abit. 92.415



# scorcione felice

139 AL

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE



## EXPORT

FABBRICA GIOIELLERIA

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

VALENZA PO ☎ 91.201

CHIUSURE PER COLLANE  
GEMELLI - ORECCHINI  
BRACCIALI

Marchio 10.74 AL



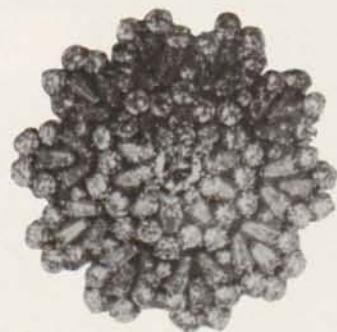
VALENZA PO  
VIA ALFIERI, 14 - TEL. 93.043

GIOIELLERIA  
ORFICERIA  
**EXPORT**

*Soro &  
Bellato*



*Coggiola & Pagella*  
ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 D  
(Condominio Tre Rose) - TEL. 93.289

VALENZA PO

# GARAVELLI LINO

*Gioielleria*

Marchio  
424 AL

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO





ditta **Luigi Dal Trozzo**

Via Porpora, 64 - Via Falcone, 7

Filiali:

VALENZA PO - Viale Dante, 9

VICENZA - Viale della Pace, 37 a/b

**MILANO**





**PHILIPPI & Co. KG.**  
PFORZHEIM (Germania)

RAPPRESENTANTE UNICO PER L'ITALIA

**ROSMONDO SPINELLI**

VIA FAÀ DI BRUNO, 14 - TEL. 59.30.04 - MILANO

PRESENTIAMO ALCUNI FRA I PIU' INTERESSANTI APPARECCHI DELLA LINEA **PHILICO** 1966, APPOSITAMENTE STUDIATI PER I LABORATORI ARTIGIANI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA.

SOLTANTO GLI APPARECCHI DELLA **PHILICO**, LA PRIMA AD INSTALLARE IN ITALIA IMPIANTI DEL GENERE, VI CONSENTONO RISULTATI PERFETTI E COSTANTI. GLI IMPIANTI **PHILICO** OFFRONO LE MAGGIORI GARANZIE. PER QUESTO SONO IMITATI E MAI EGUAGLIATI.

**APPARECCHI PER DORATURA E RODIATURA — BRILLANTATURA GALVANICA DELL'ORO — APPARECCHI PER RECUPERARE L'ORO DAI BAGNI DI BRILLANTATURA SCARTATI.**

#### ALTRI PRODOTTI **PHILICO** :

**SALI SPECIALI DBP<sup>a</sup>**, PER LA BRILLANTATURA DELL'ORO.  
**SALI PER SGRASSAGGIO E LAVAGGIO.**

**ORO CIANURO DOPPIO A 68 %** E SUOI DERIVATI PER BAGNI DI DORATURA LUCIDA, NEI SEGUENTI COLORI: ROSE', GIALLO CHIARO, GIALLO FORTE MEDAGLIA, ROSSO, VERDE.

**SALI PER ARGENTATURA, NICHELATURA E RODIATURA.**

MALGRADO LE NUMEROSE IMITAZIONI I NOSTRI PRODOTTI VENGONO PREFERITI DALLE MIGLIORI AZIENDE PER L'INEGUAGLIABILE QUALITA' DEI RISULTATI.

I **SALI PHILICO** SONO ORA VENDUTI ANCHE AI NON POSSESSORI DI APPARECCHI ORIGINALI **PHILICO**!



#### **PICCOLO BANCO GALVANICO**

Una nuova, praticissima apparecchiatura per dorature e rodiature di gioiellerie ed oreficerie.

#### **PICCOLO APPARECCHIO DI RECUPERO**

Con la massima facilità e minima spesa si recupera totalmente l'oro dai bagni di brillantatura già utilizzati.

#### **PICCOLO IMPIANTO PER LAVAGGIO E GRASSAGGIO AD ULTRASUONI**

Potenza Watt 150

Un apparecchio al vertice della perfezione tecnica! Asporta con la massima facilità

paste abrasive, sassomarcio ecc... anche nelle cavità più profonde e negli interstizi del tessuto metallico. Completamente transistorizzato e a funzionamento automatico, è garantito per la sua efficienza e l'incomparabile durata.



#### **PICCOLO BRILLANTATORE**

Impianto di minimo ingombro per la brillantatura elettrolitica dell'oro. Indicatissimo per piccoli oggetti: spille, anelli, ecc.

#### **PICCOLO DISTILLATORE DEMINERALIZZATORE**

Da questo apparecchio di ridotte dimensioni potete ricavare con poca spesa l'acqua distillata e demineralizzata indispensabile ad una perfetta riuscita delle vostre operazioni galvaniche.



# l'orafo valenzano

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1280 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

■ DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

■ AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

■ COMMISSIONE STAMPA:

Giulio Doria

Aldo Annaratone

Piero Lunati

Aldo Pasero

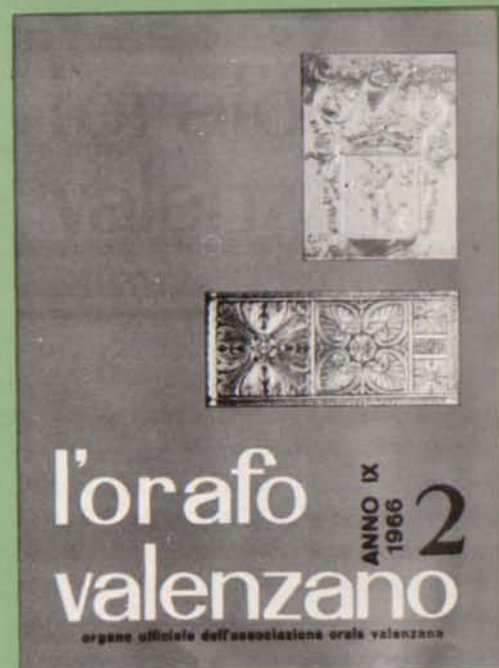
Paolo Staurino

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250

Abbonamento: Italia L. 2.500 - C. C. P. 23/12595

Estero: L. 5.000 - \$ 7,20 - Fr. n. 40

D.M. 32,30 - Lg. 2,17



DUE LAVORI D'INCISIONE ESEGUITI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE BENVENUTO CELLINI DI VALENZA. IN ALTO, UNO SCUDO SORMONTATO DA SIMBOLI ARALDICI, ESEGUITO DA UN ALLIEVO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO. IN BASSO, UN SAGGIO DI INCISIONE ORNAMENTALE ESEGUITO DA UN ALLIEVO DELLA CLASSE SECONDA, DI NAZIONALITA' GRECA.



# **L'ORAFO VALENZANO**

**ANNO IX**

**GENNAIO 1966**

**NUMERO  
DUE**

## **SOMMARIO**

### **MOSTRE**

- 17 Gli orafi valenzani alla Mostra di Sydney, di Giorgio Andreone.
- 19 Le aziende che hanno esposto alla Mostra di Sydney.
- 20 Le Ditte Orafe ed Argentiere che espongono quest'anno al Centro Internazionale Scambi della Fiera di Milano.

### **VARIETA'**

- 21 Muta d'accento il linguaggio delle gemme nelle diverse parti del mondo, di TECHNICUS.
- 23 Un artigianato antico e seducente vive e prospera a Campo Ligure: la filigrana d'argento, di Bianca Maria Vigliero.

### **LEGISLAZIONE**

- 25 La relazione che accompagna la nuova legge sui preziosi.

### **INFORMAZIONE OROLOGIARIA**

- 30 Risultati record alla gara di cronometri di Neuchâtel.

### **IL CORRIERE DELLE GEMME**

- 32 Politura del diamante mediante arco voltaico, di Y. Yarnitsky.

### **CONCORSI**

- 36 Il « Premio Comitato Diamanti 1966 » riservato alle Scuole italiane di Oreficeria.

### **I MODELLI DEL MESE**

- 37 Idee dell'I.P.O.
- 39 Idee di F. A.
- 41 Idee di Rina Poggioli

### **ANAGRAFE DELLE AZIENDE**

- 42 Iscrizioni, modifiche e cancellazioni di Aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Alessandria.



## MOSTRE

# Gli orafi valenzani alla mostra di Sydney

Ragioni contingenti ci hanno impedito, fino ad oggi, di parlare della Mostra di Sydney, svoltasi dal 19 al 30 ottobre scorso, ma, come è stato fino ad oggi nostra costante abitudine, non vogliamo lasciar passare in silenzio un episodio così importante dell'azione di promotion sui mercati esteri svolta dall'Associazione Orafa Valenzana. L'occasione si presta molto bene ad un adeguato commento e gli insegnamenti e le informazioni che dalla trascorsa esperienza si sono tratte hanno senza dubbio molta importanza per molti di coloro che ci legono.

La « Fiera Internazionale di Sydney », questa è la sua denominazione ufficiale, ha ospitato diciannove paesi esteri, fra i quali appunto l'Italia. Ad ogni nazione era riservato un grande padiglione, una sorta di grande salone nel quale ciascun Stato ripartiva poi, a suo gradimento, l'esposizione delle attività e dei prodotti più tipici e rappresentativi. Il padiglione italiano era dedicato in prevalenza ad oggetti di produzione artigianale, benchè, naturalmente, non mancassero prodotti d'altro genere. Comunque si notavano soprattutto giocattoli, vini, libri ecc., oltre, s'intende, ai prodotti della nostra gioielleria che, come avviene ormai di consueto in Mostre di questo tipo, hanno attirato particolarmente l'attenzione dei visitatori.

L'allestimento del Padiglione italiano, curato dall'Ing. Selliti, era consegnato in modo da formare numerosi stands dall'apparenza di piccoli negozi, talchè il visitatore aveva l'impressione di trovarsi in un gruppo di vie dalle quali facevano bel-

la mostra di sè i più rinomati prodotti italiani.

Per il settore della gioielleria, però, era stata studiata una disposizione diversa, date le caratteristiche del prodotto.

Sul fondo del padiglione, infatti, in una posizione assai favorevole, perchè al termine di tutte le corsie di passaggio dell'ambiente, disposta in modo che i visitatori dovessero necessariamente sfilarsi davanti, era la fila delle vetrine contenenti le migliori creazioni italiane ed in particolare valenzane, di oreficeria e gioielleria.

Gli scopi della esposizione erano misti, cioè, secondo la suddivisione ormai ben nota ai nostri lettori: uno tendente a far conoscere al pubblico lo stile e la varietà della creazione orafa italiana, in modo da suscitare quell'interesse potenziale che, di riflesso, provocherà nel negoziante la ricerca del nostro prodotto. L'altro: di riprendere e consolidare i contatti con i buyers e di commercianti già iniziati in occasione della Fiera di Adelaide del settembre 1962.

Rispetto appunto a questa prima esperienza, che dobbiamo un po' considerare come la pietra di paragone sulla quale valutare i risultati della Mostra di Sydney, i progressi sono stati notevolissimi, di gran lunga superiori a quello che avrebbe lasciato intravedere una ragionevole previsione. In cambio però sono sorti nuovi problemi e ne esistono tuttora di quelli precedenti tuttora irrisolti, dei quali ampliandosi la sfera di attività in quella direzione, bisognerà tenere il debito conto.

Per quanto concerne l'affluenza e l'interessamento del pubblico, il successo è stato assai gran-

de ed incontrastato. Dalla Mostra di Adelaide, dove l'interessamento era soprattutto dovuto alla naturale curiosità di vedere una produzione diversa da quella consueta (locale o di provenienza anglosassone), ma il cui gusto non era allora ancor confacente alla media del pubblico, alla Mostra di Sydney, nella quale si è constatato un genuino interessamento del pubblico ed una aperta ammirazione, si sono indubbiamente compiuti passi da gigante.

Questo per quanto riguarda il lato « prestigio » della esposizione. Per ciò che concerne la sezione « affari » e « rapporti con gli operatori economici » vi sono anche qui da segnalare dei grossi miglioramenti. Le cautele nella contrattazione e la serietà nell'impostare le trattative d'affari sono piaciute molto agli operatori locali. Ben sessantasette buyers hanno preso accordi e contatti con le nostre interpreti e sovente, mescolati con il pubblico (non tutti si sono valse delle giornate riservate ai clienti), hanno assistito ai rapporti con il visitatore privato e constatato la correttezza delle intenzioni alla quale si ispirava il comportamento del nostro personale in mostra. I prezzi infatti — come è d'altro canto ormai normale consuetudine — erano comunicati unicamente a coloro che potevano dimostrare inoppugnabilmente la loro qualità di operatori qualificati ed interessati alla nostra produzione.

Parallelamente a questo si è potuto constatare la totale scomparsa di atteggiamenti negativi da parte di taluni negozianti od operatori locali — timorosi di una sleale concorrenza — come



Ottobre  
19  
1965

Rappresentata da 100 Dite

## L'ITALIA espone alla III<sup>a</sup> Fiera di Sydney

LARGEST DAILY SALE IN N.S.W.

Price 6d.

### Daily Telegraph

THE PAPER YOU CAN TRUST

SYDNEY, THURSDAY, OCTOBER 21, 1965

DAILY TELEGRAPH OCTOBER 21, 1965

27

L'Italia presenta alla Terza Fiera Internazionale di Sydney una mostra di prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

## Daily Mirror

THE INDEPENDENT PAPER

SYDNEY, THURSDAY, OCTOBER 21, 1965

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

La mostra è curata dal Ministero del Commercio Estero e dal Ministero del Turismo. La mostra è divisa in due sezioni: la prima sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale. La seconda sezione è dedicata ai prodotti italiani di grande qualità e di grande interesse culturale.

era talvolta purtroppo accaduto in occasione della prima Mostra italiana tenutasi in Australia. Questa volta, ben certi — anche in virtù della precedente esperienza — della correttezza delle nostre intenzioni, gli operatori australiani sono affluiti con fiducia ed interesse, ed i primi a presentarsi sono stati proprio coloro che già avevano intrattenuto affari con noi. In effetti fra le piacevoli sorprese riservate in occasione della Fiera di Sydney c'è da annoverare quella del primo cliente presentatosi, proprio un operatore già venuto alla Mostra di Adelaide del 1962, il quale, molto accuratamente, si era precipitato in Mostra il giorno stesso dell'apertura per poter esaminare e fare acquisti a campionario ancora completo.

La foto ci illustra un campionario di ritagli di giornali australiani con articoli di fondo dedicati ai gioielli italiani presentati alla Mostra di Sydney.

**Microfusioni perfette con  
Cere - Gomme e Rivestimenti  
Cristobalite (Gesso) della**

VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600

## "ORODENT"

VALENZA PO (ITALY)



# Le aziende espositrici alla Mostra di Sydney

Agliotti Attilio - Valenza  
 Aiolo Francesco - Valenza  
 Assini, Knecht, Carpani - Valenza  
 Baroso & Brunello - Valenza  
 Bianchi & C. - Valenza  
 Bonetto F.lli - Valenza  
 Boniolo Dante - Valenza  
 Bonzano Luigi - Valenza  
 Bonzano Oreste - Valenza  
 Borsalino Amelio - Valenza  
 Buzio & C. - Valenza  
 Canepari, Annarratone & Borsalino - Valenza  
 Capra & Stradella - Valenza  
 Capuzzo F.lli - Valenza  
 Cassano Giorgio - Valenza  
 Cervari F.lli - Valenza  
 Ceva Carlo, Marco & Renzo - Valenza  
 Dabene Fernando - Valenza  
 Dacquino & Maletti - Valenza  
 De Ambrogio & Stanglini - Valenza  
 De Angelis Pierino - Valenza  
 De Vecchi Giuseppe - Milano  
 Ferraris Ferruccio - Valenza  
 Ficalbi & Litta - Valenza  
 Forsinetti F.lli - Valenza  
 Garavelli Dante - Valenza  
 Garbieri Ettore & F.lli - Alessandria  
 Giè & Castagnone - Valenza  
 Giotto & Bruno - Valenza  
 Gobbi Massimo Emilio - Valenza  
 Guerri & Pallavidini - Valenza  
 Illario Carlo & F.lli - Valenza  
 Illario & Farè - Valenza  
 Lani F.lli - Valenza  
 Lenti & Bonicelli - Valenza  
 Leva Giovanni - Valenza  
 Lodi & Gubiani - Valenza  
 Lombardi Giovanni & C. - Valenza  
 Magno & C. - Valenza  
 Malvezzi Dario - Valenza  
 Marchisio Napoleone - Torino  
 Marelli Luciano - Valenza  
 Mascalon Sergio - Verona  
 Omodeo & Ferrari - Valenza  
 Orital - Valenza  
 Panelli & C. - Valenza  
 Panzarasa Anselmo - Valenza  
 Pasero Aldo - Valenza  
 Pasino & Tavella - Valenza  
 Poggio & Garbarini - Valenza  
 Pozzati Luigi - Valenza  
 Pozzi & Capra - Valenza  
 Pratesi & Barbano - Valenza  
 Provera Giovanni - Mirabello Monf.  
 Provera Luigi - Valenza  
 Ranfaldi Benedetto - Valenza  
 Raselli Fausto - Valenza  
 Raspagni Carlo & Figli - Valenza  
 Ravarino & Agliotti - Valenza  
 Rossetto & C. - Valenza  
 Soro & Bellato - Valenza  
 Staurino Luigi & Figli - Valenza  
 Staurino Fratelli - Valenza  
 Torre & Rivolta - Valenza  
 Varona & Bistolfi - Valenza  
 Vescovo Giovanni - Valenza  
 Zavanone Luigi & Mario - Valenza  
 IMA di Guerri & C. - Alessandria  
 Peruggia & C. - Alessandria  
 Degliesposti Alberto - Bologna

Per la verità l'approssimarsi della stagione natalizia e le pressanti richieste rivolte da molti operatori hanno consigliato di integrare la ricezione di ordini di acquisto con la vendita dei pezzi portati in esposizione. In tal modo si sono ottenuti almeno due importanti risultati: quello di accontentare immediatamente (almeno in parte) gli acquirenti con consegne immediate e di mettere subito alla prova la ricettività del mercato alle nostre creazioni in una stagione quanto mai favorevole ed indicativa per esperimenti di questo genere, quella natalizia. La « prova del nove » — se così possiamo definirla — ci è già stata fornita in gennaio con i riordini di merci pervenuti i quali hanno così confermato la disponibilità del mercato australiano ad accogliere con favore il nostro tipo di produzione.

Una scorsa al gruppo degli articoli che sono stati preferiti completerà adeguatamente le nostre considerazioni: sono stati venduti anelli da uomo, medaglie a soggetto religioso, cammei, braccialetti, catename, molta oreficeria senza pietre (plein gold), anellini in oro rosa e giallo di basso prezzo recanti una pietra centrale o gruppetti di pietre di colore, spille in lastra di genere corrente, ed anche qualche montatura di gioielleria. Si è anche avuta una forte richiesta di orecchini, tanto che, oltre agli ordini di fabbricazione ricevuti è stata esaurita tutta la disponibilità del campionario.

Per concludere rimane da vedere quali possono essere i motivi all'origine della lusinghiera accoglienza che l'Australia ha riservato alla nostra gioielleria, e quali sono quei problemi da risolvere cui abbiamo accennato in apertura.

Cominciamo da questi ultimi che sono due: anzitutto l'imposizione doganale che permane fortissima. Questo è indubbiamente un grave ostacolo perchè eleva notevolmente il costo del nostro prodotto sul mercato. Ciò è un incaglio soprattutto nei confronti della produzione locale — che non dà però troppo pensiero — e di quella anglosassone che gode di tariffe preferenziali. Per gli altri paesi in concorrenza c'è da considerare che essi devono superare la

nostra stessa difficoltà. Qui, se non un rimedio vero e proprio, esiste però la possibilità di rendere l'ostacolo più facile da superare. Infatti, ciò che impedisce soprattutto un esportatore è il fatto della aleatorietà delle vendite sul posto. Se non si portano le merci sul posto la vendita è assai improbabile in quanto il cliente preferisce vedere la merce già pronta, che non pone problemi di termini di consegna i quali talvolta, anche per esigenze di forza maggiore, possono essere molto lontani nel tempo. D'altro canto il portare sul posto i prodotti presuppone una spesa certa: quella delle tasse di importazione, ma il ricavo è invece condizionato al gradimento degli operatori. Il rischio di corrispondere indebitamente tasse d'importazione può però essere evitato consorzando varie aziende che, sotto l'egida di un ente in grado di offrire le più adatte garanzie, tengano una esposizione periodica o a carattere continuativo. A questa esposizione, naturalmente, dovrebbe essere consentita la facoltà di importare gli articoli in franchigia doganale, regolarizzando con il pagamento delle tasse soltanto le merci vendute, e con facoltà di riesportare, immuni da gravami, le rimanenze.

L'altro problema che si affaccia è quello della concorrenza temibile del Giappone, il quale sul mercato australiano sta stabilendo con celerità e metodo le proprie teste di ponte. Le caratteristiche di questa produzione sono: di essere a prezzi assai competitivi e di avere il sostegno di una meticolosa ed efficiente organizzazione, oltre ad essere favorita da una maggiore vicinanza al mercato.

Per contro vi è la possibilità di sostenere con vantaggio il confronto con una simile produzione perchè quella italiana è maggiormente pregiata, più varia e più consona al gusto che va sviluppandosi nel Paese. Non bisogna infatti sottovalutare la determinante influenza che hanno nella vita sociale australiana gli elementi italiani colà immigrati. Influenza riscontrabile sotto molti aspetti, non ultimo ad esempio quello dell'alimentazione e del vestiario. In un triennio, o poco più, — tale è il tempo intercorso fra le due Mo-



stre — si sono potuti osservare radicali cambiamenti circa la reperibilità di cibi ed abiti di gusto tipicamente europeo e particolarmente italiano, ed altrettanto si sta verificando nel settore ornamenti.

Un segno sicuro di questa tendenza è dato dal fatto che già da qualche anno alcuni grandi importatori acquistano le nostre produzioni per conto di catene di grandi magazzini. Ciò finisce poco a poco per imporre il gusto ed ora molti grossisti cominciano a battere la stessa strada.

In definitiva se il mercato australiano presenta qualche difficoltà, come quelle accennate, ed alle quali deve aggiungersi la distanza, offre per contro serie probabilità di successo e garanzia di espansione produttiva, solo che si cerchi di curare con impegno e continuità i rapporti d'affari. Si tratta dunque di un altro sbocco che viene ad aggiungersi a quelli più forti ed ormai tradizionali per garantire alla produzione del nostro settore quello sviluppo costante di cui esso ha bisogno. Terminiamo queste nostre note con un ringraziamento ai funzionari I.C.E. che hanno saputo collaborare con efficacia alla buona riuscita della Mostra ed al lusinghiero successo incontrato dalle nostre produzioni, particolarmente al Dott. Corias addetto a servizi commerciali a Sydney.

Le prossime Mostre all'estero in programma quest'anno sono a S. Francisco (nel maggio prossimo) ed a Londra (in autunno). Per la seconda si tratterà di una mostra specializzata, riservata esclusivamente agli operatori del ramo. Ne parleremo ad esposizione avvenuta. Molto importanti anche la Mostra collettiva al Centro Internazionale Scambi della Fiera di Milano e quella dell'Artigianato a Firenze, entrambe da svolgersi sotto il patronato della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura di Alessandria. Della prima diremo nel prossimo numero, della seconda, al numero seguente. Entrambe, pur svolgendosi in Italia, presentano, com'è noto, molto interesse soprattutto nei confronti della clientela estera.

GIORGIO ANDREONE

## Le aziende Orafe ed Argentiere che espongono al C. I. S.

### Centro Internazionale Scambi della Fiera di Milano

#### ORAFI

Agliotti Attilio - Valenza  
 Albera Carlo - Valenza  
 Amelotti Giorgio - Valenza  
 Anslisio Pietro - Valenza  
 Argenterì Giuliano - Valenza  
 Assini, Knecht & Carpani - Valenza  
 Baiardi Luciano - Valenza  
 Baiardi Renzo - Valenza  
 Balzana & Provera - Valenza  
 Barberis Carlo - Valenza  
 Baroso & Brunello - Valenza  
 Barzizza & Capra - Valenza  
 Bergonzelli, Sabini, Scovazzi - Valenza  
 Bianchi & C. - Valenza  
 Bonetto Fratelli - Valenza  
 Bonzano Luigi - Valenza  
 Bonzano Oreste - Valenza  
 Borio Mario - Valenza  
 Borsalino Amelio - Valenza  
 Buzio & C. - Valenza  
 Caniggia & Balani - Valenza  
 Capuzzo Fratelli - Valenza  
 C. A. R. - Valenza  
 Cautela Salvi Dario - Valenza  
 Cervari Luigi - Valenza  
 Cervetti & Canepa - Valenza  
 Ceva Carlo, Marco, Renzo - Valenza  
 Ceva Virginio - Valenza  
 Colomban Emilio - Valenza  
 CO. PI. BE. - Valenza  
 Dabene Fernando - Valenza  
 Dacquino & Maietti - Valenza  
 Deambrogi Carlo - Valenza  
 Deambrogi Fratelli - Valenza  
 Devecchi Giuseppe - Milano  
 Deambrogi & Stanglini - Valenza  
 Doria Fratelli - Valenza  
 Fattore Fratelli - Valenza  
 Ferraris Ferruccio - Valenza  
 Forsinetti Fratelli - Valenza  
 Garavelli Dante - Valenza  
 Gardin Fratelli - Valenza  
 Gastaldello Fratelli - Valenza  
 Giè & Castagnone - Valenza  
 Goldvar - Valenza  
 Guerri & Baio - Valenza  
 Guerri & Pallavidini - Valenza  
 Illario Carlo & Fratelli - Valenza  
 Illario & Farè - Valenza

Lani Fratelli - Valenza  
 Lenti Ezio - Valenza  
 Lenti & Bonicelli - Valenza  
 Lenti & Villasco - Valenza  
 Lenti & Zeppa - Valenza  
 Lunati Piero & Giulio - Valenza  
 Malvezzi Dario - Valenza  
 Malvisini & Gastaldello - Medea Lomellina (PV)  
 Manca Piero & Giuseppe - Valenza  
 Marchisio Napoleone - Torino  
 Mazza Gianfranco - Valenza  
 Montini & Ciantelli - Valenza  
 Mussio & Ceva - Valenza  
 Narratone & Bonetto - Valenza  
 Orasfalti - Valenza  
 Oritani - Valenza  
 Panelli Mario & Sorella - Valenza  
 Panzarasa e Raselli - Valenza  
 Pasero Aldo - Valenza  
 Pasini & Tavella - Valenza  
 Ponzzone & Zanchetta - Valenza  
 Pozzati Luigi - Valenza  
 Pratesi & Barbano - Valenza  
 Provera Luigi - Valenza  
 Raiteri Fratelli - Valenza  
 Ranfaldi Benedetto - Valenza  
 Raselli Fausto & C. - Valenza  
 Raselli Giorgio & Renzo - Valenza  
 Raspagni Carlo & Figli - Valenza  
 Ravenni & Carraro - Valenza  
 Ricaldone Lorenzo - Valenza  
 Ricci & Cabiati - Valenza  
 Sestare - Medea Lomellina (PV)  
 Soro & Bellato - Valenza  
 Staurino Fratelli - Valenza  
 Staurino Luigi & Figli - Valenza  
 Torre & Rivolta - Valenza  
 Vaiarelli Fratelli - Valenza  
 Varona & Bistolfi - Valenza  
 Vendorafa - Valenza  
 Vescovo Giovanni - Valenza  
 Visconti & Baldi - Valenza  
 WELM - Valenza  
 Zavanone Luigi & Mario - Valenza  
 Zaio Vittorio - Valenza  
 Zucchelli Guido - Valenza

#### ARGENTIERI

De Silvestri Enrico - Alessand.  
 Giraudo P. Angelo - Alessandria  
 Goretta Enrico - Alessandria  
 IMA di Guerri & C. - Alessand.

Peruggia & C. - Alessandria  
 Ricci & Croce - Alessandria  
 Vacani Leonida & C. - Alessandria



## VARIETÀ

# Muta d'accento il Linguaggio delle Gemme nelle diverse parti del mondo

Durante una conversazione avuta qualche tempo fa con l'orafo P. P. di Valenza, mi è stata posta una questione insolita che desidero sviluppare in queste brevi note. Com'è risaputo, la credenza popolare, la tradizione, l'astrologia e — perchè no? — l'interesse commerciale degli orafi attribuiscono particolari significati alle gemme ed in specie legami misteriosi e simbolici tra il mese o la costellazione a cui si riferisce la nascita d'una persona ed una determinata pietra preziosa.

Il succo della domanda rivolta mi è questo: esiste un elenco di « pietre del mese » o di « pietre zodiacali » unico e valido per tutta l'Italia o — tanto meglio — universalmente riconosciuto?

Lì per lì la domanda mi colse alla sprovvista e, anche perchè non vi era al momento la possibilità di approfondirlo, l'argomento venne abbandonato. Non venne però dimenticato, perchè, anche se esso può sembrare al profano adatto forse più ad un rotocalco femminile che ad un periodico di oreficeria, dello stesso parere non sono gli orafi, fabbricanti o negozianti, per i quali il soggetto ha una sua innegabile importanza. Sia, poniamo, per sapere quali gemme montare sui ciondoli od anelli destinati al mercato interno od a quello estero, sia per fornire al cliente, desideroso di acquistare la gemma che gli compete per diritto di nascita, l'informazione e — soprattutto — il gioiello desiderato. Se il problema è stato — ed è forse tuttora — sottovalutato qui da noi, nel senso che nessun organo che ne abbia l'autorità ha intrapreso ricerche o stabilito accordi e norme in questo senso — ciò non vuol dire che non si debba e si possa provvedere oggi, come ad esempio è avvenuto qualche anno fa negli Stati Uniti dove una potente Associazione di Categoria si è riunita per catalogare e coordinare una equa distribuzione delle gemme fra i mesi disponibili.

Stabilito dunque che si tratta di una questione tutt'altro che oziosa ci siamo messi, forse con poco tempo a disposizione, ma con molta buona volontà, a scoprire quali sono — nel maggior numero di Paesi del mondo — le « Pietre del mese ».

La ricerca forse ci sarebbe stata più facile se avessimo compreso nel ma-

teriale di consultazione qualche libro di astrologia, ma abbiamo deliberatamente escluso una simile fonte e per avere dati il più possibile omogenei abbiamo consultato un certo numero di pubblicazioni orafe di varia nazionalità e ci siamo limitati alle informazioni in esse reperibili.

Per il vero l'argomento è piuttosto trascurato dalle pubblicazioni specificamente gemmologiche e crediamo di comprenderne il motivo: in una trattazione scientifica si può giungere fino ai cenni storici ed alle leggende che dalla notte dei tempi accompagnano l'affascinante avventura delle pietre preziose, ma da questo fino a comprendervi concetti che rasentano la superstizione... il fatto potrebbe forse gettare un'ombra sulla serietà degli altri argomenti.

Comunque sia, qualcosa di più abbiamo trovato nei manuali di oreficeria — soprattutto nelle edizioni compilate all'estero — ed in studi di mercato.

## LE PIETRE DEL MESE E LE PIETRE ZODIACALI IN ITALIA

Per quanto concerne il nostro Paese riferiremo quanto abbiamo ricavato dalle due sole pubblicazioni di carattere orafico in cui abbiamo trovato notizie del genere: una pubblicazione propagandistica edita da una ditta commerciale di pietre preziose, a nostro avviso abbastanza ben fatta, e il Manuale per l'Orefice di E. Boselli. Di quest'ultimo però ci riferiamo alla quarta edizione, del 1925, riveduta ed aumentata da A. Linone e non alla quinta, rifatta da Romualdo Cattaneo Onesti, dove non abbiamo trovato traccia dell'argomento.

Da essa si ricava il seguente quadro:

MESE	PIETRA
Gennaio	Giacinto o Granato
Febbraio	Ametista
Aprile	Diaspro Sanguigno
Maggio	Zaffiro o diamante
Marzo	Smeraldo
Luglio	Agata o Calcedonio
Agosto	Rubino o Corniola
Giugno	Sardonica
Settembre	Crisolito
Ottobre	Acquamarina
Novembre	Topazio
Dicembre	Turchese

L'altra pubblicazione, edita recentemente, non si attiene propriamente ai mesi, ma ai segni dello Zodiaco. Una variante che non sposta di molto la possibilità di applicazione purchè si considerino gli ultimi dieci giorni del mese precedente come appartenenti a quello seguente.

Riportiamo qui l'elenco in un ordine tale da far corrispondere la prima costellazione indicata al mese di gennaio e così via:

## LE PIETRE PREZIOSE ED I SEGNI DELLO ZODIACO IN ITALIA

Capricorno 22-12 / 20-1	Giacinto - Granato
Acquario 21-1 / 19-2	Amazzonite - Ametista
Pesci 20-2 / 20-3	Diaspro - Tormalina
Ariete 21-3 / 19-4	Perla - Zaffiro
Toro 20-4 / 20-5	Smeraldo - Avventurina
Gemelli 21-5 / 21-6	Calcedonio - Agata
Cancro 22-6 / 22-7	Rubino - Corniola
Leone 23-7 / 22-8	Lunaria - Agata bianca
Vergine 23-8 / 22-9	Crisoprasio - Malachite
Bilancia 23-9 / 22-10	Opale - Acquamarina
Scorpione 23-10 / 21-11	Topazio - Berillo
Sagittario 22-11 / 21-12	Turchese - Zircrone

Si noti la maggior possibilità di scelta, in quanto per ogni mese sono previste due pietre.

E fin qui tutto bene diranno i nostri lettori, per l'Italia sappiamo tutto, ma se dovessimo montare oggetti con pietre del mese per altri paesi, saranno le stesse di questi elenchi oppure no?

Niente affatto, diciamo noi. Paese che vai, usanza che trovi e benchè fortunatamente le differenze siano minori



di quel che si potrebbe credere, può benissimo capitare che nascendo in giugno negli Stati Uniti si debba portare la perla, anziché l'agata, come sarebbe giusto per chi è nato in Italia ed ecco quindi

## LE PIETRE DEL MESE IN VARI PAESI DEL MONDO

### Svizzera

Secondo una pubblicazione molto bene illustrata, stampata in Svizzera nel 1955 dall'editrice Payot di Losanna, e firmata da un eminente gemmologo, il Dott. Edouard Gübelin, la tabella delle pietre del mese dovrebbe essere quella che segue:

MESE	PIETRE
Gennaio	Granato
Febbraio	Ametista
Marzo	Eliotropio (Diaspro Sanguigno) o Acquamarina
Aprile	Diamante
Maggio	Smeraldo
Giugno	Alessandrite o Perla
Luglio	Rubino
Agosto	Peridoto
Settembre	Zaffiro
Ottobre	Tormalina
	Topazio o Quarzo citrino
Novembre	Opale
Dicembre	Zircone

La tabella più sopra pubblicata non è espressamente compilata nel modo che riportiamo, ma è stata ricavata dalle annunciazioni poste a commento delle qualità di ogni singola pietra.

### Stati Uniti

Due fonti diverse ci danno alcune indicazioni variate, e pertanto tenendo per buono l'elenco solennemente stabilito nel 1952 dal Jewelry Industry Council metteremo tra parentesi le varianti indicate da uno studio di mercato sulla gioielleria degli Stati Uniti.

MESE	GEMMA
Gennaio	Granato
Febbraio	Ametista
Marzo	Acquamarina o Diaspro Sanguigno
Aprile	Diamante
Maggio	Smeraldo
Giugno	Perla o Pietra di Luna o Alessandrite
Luglio	Rubino
Agosto	Peridoto o Sardonica (o Crisolito)
Settembre	Zaffiro
Ottobre	Opale o Tormalina rosa
Novembre	Topazio o Quarzo Citrino
Dicembre	Turchese o Zirconio (o Lapislazzuli)

### Gran Bretagna ed altri Paesi

Per altri Stati di lingua inglese le pietre del mese sono pressoché le stesse di cui sopra, con piccole varianti. Noi prenderemo in considerazione soltanto queste ultime, lasciando come base l'elenco degli Stati Uniti. I Paesi cui ci riferiamo sono: Gran Bretagna, Unione Sudafricana, Australia e Canada.

**Gennaio:** Per tutti quanti è previsto il Granato, ma per l'Unione Sudafricana vi è possibilità di scegliere anche la Tormalina.

**Febbraio:** Ametista all'unanimità.

**Marzo:** Acquamarina per tutti, ma con possibilità di scelta solo per Australia e Gran Bretagna del Diaspro sanguigno.

**Aprile:** La pietra di questo mese è incontestabilmente per tutte le nazioni in questione il Diamante. Tanto che ci si chiederebbe se non fosse opportuno suggerire ai Comitati Pubblicità Diamanti di indire qualche speciale manifestazione in questo mese, tale da mettere in risalto i pregi di questa regina delle gemme. Vi sono comunque due eccezioni: Gran Bretagna e Sud Africa prevedono la possibilità di surrogare il diamante con Cristallo di rocca il primo e Zaffiro incolore il secondo. Abbiamo detto surrogare, e non scegliere perché, ci domandiamo, quale donna sceglierebbe una di queste due pietre in sostituzione del Diamante?

**Maggio:** Anche lo Smeraldo trova tutti uniti e concordi: è la pietra del mese del verde e della primavera. Ciò non toglie che in Gran Bretagna si possa sostituirla col Crisoprasio ed in Australia con la Tormalina verde.

**Giugno:** La Perla è unanimemente consigliata per questo mese con alcune varianti facoltative: Pietra di Luna (Gran Bretagna ed Australia), e Cammeo (solo per il Canada).

**Luglio:** La gemma preferita da tutti è il Rubino al quale, soltanto per Gran Bretagna ed Australia, si aggiunge la Corniola.

**Agosto:** Il Peridoto e la Sardonica sono le pietre del mese, ad eccezione del Sud Africa ove a quest'ultima gli si sostituisce la Tormalina verde.

**Settembre:** E' il mese dello Zaffiro anche se in Gran Bretagna ed in Australia gli si può sostituire il Lapislazzuli.

**Ottobre:** L'Opale regna incontrastato. Tutt'al più, come in Canada, gli si può preferire l'Occhio di Tigre.

**Novembre:** Il Topazio è il signore assoluto di questo mese, e per esso non si ammettono varianti.

**Dicembre:** La Turchese va bene per tutti i Paesi, all'intuori del Canada, il quale propone invece, tassativamente, Onice o Zircone.

A questo punto sembrerebbe che il labirintico linguaggio delle gemme nei vari Paesi del Mondo sia già abbastanza complesso, nonché un tantino confuso, ma dobbiamo ancora attenderci delle sorprese.

Sì, perché in America si fa netta distinzione fra le Pietre del Mese e le Pietre Zodiacali le quali corrispondono sì e no alle prime, senza contare le differenze rispetto agli altri Paesi. Eccone l'elenco:

<b>Acquario</b> 20-1 / 18-2	<b>Granato</b>
<b>Pesci</b> 19-2 / 20-3	<b>Ametista</b>
<b>Ariete</b> 21-3 / 19-4	<b>Diaspro Sanguigno</b>
<b>Toro</b> 20-4 / 20-5	<b>Zaffiro</b>
<b>Gemelli</b> 21-5 / 21-6	<b>Agata</b>
<b>Cancro</b> 22-6 / 22-7	<b>Smeraldo</b>
<b>Leone</b> 23-7 / 22-8	<b>Onice</b>
<b>Vergine</b> 23-8 / 22-9	<b>Corniola</b>
<b>Bilancia</b> 23-9 / 23-10	<b>Crisolito</b>
<b>Scorpione</b> 24-10 / 21-11	<b>Berillo</b>
<b>Sagittario</b> 22-11 / 21-12	<b>Topazio</b>
<b>Capricorno</b> 22-12 / 22-1	<b>Rubino</b>

Nè le vicissitudini del Linguaggio delle Gemme — così poco comprensibili, forse per la differenza di idioma fra i vari Paesi — terminano qui. Abbiamo anche elenchi di Pietre Preziose adatte per i giorni della settimana, ed addirittura per le ore del giorno. Se ci risparmiassimo quest'ultimo elenco — siamo ormai prossimi alla saturazione — riporteremo invece due diversi elenchi di pietre del compleanno (le « Birthstones » anglosassoni) suddivise per giorno, perché l'uno contenga soltanto gemme per così dire normali, e l'altro gemme presentanti interessanti fenomeni ottici. Ecco i due elenchi riuniti in uno solo, in cui la prima colonna è quella delle pietre normali e la seconda delle gemme speciali.

## GEMME SECONDO IL GIORNO DELLA NASCITA

### GIORNI PIETRE NORMALI

Lunedì	Perla o Cristallo di Rocca
Martedì	Rubino o Smeraldo
Mercoledì	Ametista
Giovedì	Zaffiro o Corniola
Venerdì	Smeraldo
Sabato	Turchese o Diamante
Domenica	Topazio

A questo punto mi fermo, con la serena coscienza di aver esaurientemente risposto all'interrogativo. Una cosa soltanto dirò a mia difesa: non è certo colpa mia se il linguaggio delle gemme muta d'accento con il passaggio dei confini fra Stato e Stato, e talvolta senza nemmeno bisogno di

### PIETRE CON SPECIALI EFFETTI OTTICI

Pietra di Luna
Zaffiro stellato
Rubino stellato
Occhio di gatto
Alessandrite
Labradorite
Pietra del Sole (Oligoclasio)

oltrepassare le frontiere. Le cose stanno così e se il lettore che ha avuto la pazienza di giungere a questo punto si troverà imbarazzato nel consigliare la pietra del mese al suo cliente, non mi resta che augurargli: buona fortuna!

TECHNICUS



# Un'artigianato antico e seducente vive e prospera a Campo Ligure: La filigrana d'argento

La provincia di Alessandria, è noto, può vantare notevoli benemerenze nel campo dell'industria e dell'artigianato dei metalli preziosi. Tutti sanno delle oraficerie e gioiellerie valenzane, delle argenterie alessandrine. Ma forse pochi conoscono, ai margini della nostra provincia, un artigianato minore che, modestamente forse, ma tenace-

mente, e con crescente successo opera in un campo tutto particolare ed altamente specializzato: la filigrana.

Sull'argomento, che meriterebbe ulteriori ampliamenti, pubblichiamo, per cortese concessione de « La Provincia di Alessandria » un simpatico ed interessante articolo della Dott. Bianca Maria Vigliero.

nevano tra gli smalti e le gemme; nel periodo romanico fiorisce particolarmente a Venezia, passando poi in seconda linea di fronte ad altri artigiani. Nel XVI sec. Cellini dedica alla filigrana un intero capitolo del « Trattato sull'oreficeria » e nel '600 in Francia, Spagna, Paesi Bassi, Baviera e Scandinavia, costituisce la base degli ornamenti popolari, mentre in Italia rifiorisce a Venezia e Genova che da allora ne hanno ininterrottamente conservato la caratteristica produzione.

Con il '700 e la prima metà dell'ottocento, la lavorazione della filigrana raggiunge a Genova l'apogeo per raffinatezza di tecnica e per fantasia creativa, come dimostrano i bellissimi esemplari di ampollette, cornici, candelieri, portapropiumi del settecento, di buccole, fermagli, spilli, portagioielli, fiori, scatole, dell'ottocento, che ancora oggi si trovano nei musei e nelle case patrizie.

Poi nuove condizioni economiche, industriali, richieste di mercato e fisse formule tradizionali per esigenze turistiche, l'abbassamento del livello artistico, fecero perdere l'originalità e quella preziosità che costituivano

Inquadrato da suggestivi e pittoreschi paesaggi è Campo Ligure, annidato sulle prime pendici dell'Appennino e lambito dallo Stura.

Qui, alla fine dell'800 venne particolarmente curata la lavorazione della filigrana, per secoli fiorente a Genova, ma dalla seconda metà del '700 in piena decadenza.

Questo artigianato, che costituisce uno dei più nobili aspetti dell'oreficeria, ha conservato attraverso i millenni, pressoché immutata, la tecnica realizzatrice.

I primi lavori di cui si hanno ampie notizie, sono quelli egiziani: di essi si conoscono oggetti fin dalla dinastia XVIII (1580-1345

a. C.) anche se allora si trattava più che altro di trafori con l'unione di fili e laminelle, come per la tipica collana a pendagli della Regina Tawosret. Ma la filigrana era già largamente usata verso il 1600 a. C. dagli egei, e verso la metà del sec. VIII a. C. dagli Etruschi: a Vetulonia, Cerveteri, Tarquinia, si sono trovati mirabili esemplari di armille e i disegni di questi furono tramandati per secoli nell'oreficeria orientale.

Si conservano pure numerosi esempli di filigrana a intreccio, greca, romana e barbarica, anche se questi ultimi hanno una fattura molto meno fina. Nel medio Evo fu soprattutto usata per coprire gli spazi liberi che rima-

Marchio 974 AL

## Caniggia & Balani

OREFICERIA

*Boccole Anelli Perla e Turchesi*  
*Lavorazione propria - EXPORT*

Viale Dante - Telef. 94.266  
VALENZA PO

MARCHIO 529 AL

## F.LLI RAITERI

*Oreficeria in Granate*

VALENZA PO

VIA 7 F.LLI CERVI 21 TEL. 91.968



della filigrana ligure la suggestione maggiore, limitandone la produzione ad una stanca ripetizione di disegni convenzionali. La quantità andò a detrimento della qualità.

Ma più che a colpa degli artigiani, questo deve attribuirsi ad una decadenza generale del gusto, che solo da pochi anni dà segno di una ripresa sempre maggiore.

In questa stabilita situazione di mercato, Campoligure iniziò la sua produzione.

Ne portò qui la lavorazione Antonio Oliveri, conosciuto con il soprannome di Bestegno, fuggito da Genova per il colera del 1884; trasferì la sua bottega nel paese d'origine e con i figli aprì la prima fabbrica di filigrana dove vennero successivamente assunti i parenti in qualità di apprendisti.

Questi a loro volta, imparate le sottigliezze del mestiere (occorrono non meno di 10 anni perchè un operaio possa chiamarsi «finitore di filigrana») aprirono nuove fabbriche. I nomi più conosciuti sono quelli di Leoncini, Macciò, Merlo, Pastorino, Piombo, oltre gli Olivero che sono dieci.

Da queste, per le richieste sempre maggiori, altre ne sono derivate, raggiungendo il numero di 27 con circa 500 operai.

Le ragioni dell'affermarsi di Campoligure nei confronti di tutti gli altri centri di produzione, sia in Italia che all'estero, sono date dalle particolari facilitazioni che, nel campo economico, la lavorazione in un piccolo centro come questo, potè godere nei confronti delle città, e per le singolari qualità assi-

milatrici di questa gente di montagna, che riuscì in breve a far sua una tecnica così delicata e paziente.

Campoligure può oggi considerarsi non solo come il maggior centro di produzione della filigrana esistente al mondo, ma pressoché l'unico.

Serve tutti i mercati di maggior consumo da Venezia alla Sardegna (particolarmente i gemelli da camicia dei costumi tradizionali), da Rodi al Perù, dall'America all'Africa, dalla Germania all'Asia Minore, anche se a Damasco e in alcuni altri centri esistano ancora fabbriche locali. Non è molto raro trovare nelle città dell'Africa Settentrionale chi offre mani di Fatima come lavoro in oro degli arabi del deserto, mani di Fatima invece in argento dorato, opera di un ligure.

Mercati di sbocco importanti sono oggi le Americhe, in particolare modo per oggetti sacri, e la Germania.

Se non fosse per alcune insuperabili difficoltà: i regolamenti di esportazione e importazione, in tutti i paesi del mondo, il prezzo attuale dell'oro e particolarmente dell'argento (se ne consuma una media di circa 3.500 chilogrammi all'anno) e soprattutto l'impossibilità di improvvisare nuovi buoni operai, la produzione di Campoligure potrebbe sicuramente triplicarsi.

La produzione corrente offre braccialetti, spille, collane, pendagli, fermagli, anelli, amuleti e soprammobili, mentre la produzione di più complessa fattura — legata a vecchi virtuosismi — si trova ormai superata come gusto

La tecnica della lavorazione della filigrana, secondo la millenaria tradizione presenta un interesse non privo di suggestione. Gli ornati tenuti insieme da incastellature più resistenti sono eseguiti con fili di varia sottigliezza o con sottilissime lamine che risultano dalla ritorcigliatura o fioccatatura di due fili, lamine che danno l'impressione di fili intagliati a denti.

I fili, quelli più sottili di argento al 1000 per 1000 per renderli maneggevoli e gli altri a 830 per mille; sono ottenuti dalla trafilatura di verghe che vengono fuse, con esatta dosatura, nella stessa bottega.

La saldatura di tutti i minimi elementi, lavorati con gli utensili più diversi e disposti nella forma voluta, sopra tavole di amianto, avviene per mezzo della fiamma ossidrica dopo che minime gocce di limatura di argento con borace fino, sono state posate su ogni congiuntura.

La limatura d'argento al 600 per 1000 fonde prima, lasciando puliti gli elementi così saldati. Mantenendo la lastra di amianto sotto il fuoco, l'operaio procede con lunghe pinze al ritocco e alla messa a punto degli elementi del disegno già tracciato, ma ancora libero, e procede infine all'opera di rifinitura e per rendere l'oggetto bianco, ad una serie di cotture previe immersioni nell'acido solforico.

Un lavoro da certosino, di infinita pazienza, che viene svolto nelle piccole officine delle case di Campoligure da generazioni, un lavoro che questi tenaci e operosi artigiani liguri inviano in ogni parte del mondo.

Bianca Maria Vigliero

Marchio 1277 AL

**Orsini Giovanni**

GIOIELLERIA - OREFICERIA

*Anelli e boccole in perla*

*Anelli in pietre fini*

Via Donizetti - Ang. Via Cremona, 47

Tel. 93.303

VALENZA PO

**BAGNA & FERRARIS**

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Luciano Oliva 10 - Telefono 91.486



## LEGISLAZIONE

Il Disegno di Legge N. 895 è giunto al Senato. L'eco delle posizioni assunte dalle varie organizzazioni di categoria e sindacali è stato raccolto e sommariamente riassunto nella relazione Bernardinetti che accompagna il testo. La pubblichiamo integralmente per adeguata informazione ai nostri lettori. Il testo presentato, che non ha subito, per il momento, alcuna modifica, è lo stesso da noi pubblicato più d'un anno fa sul n. 1 - Gennaio 1965. La nona Commissione del Senato, alla quale era stato demandato il compito di esaminare e discutere il progetto, ha dato mandato al relatore di riferirne al Senato e la discussione sull'argomento sarà, come dice la stessa relazione, ampia e pubblica. La parola è dunque al Parlamento il quale, nella sua sovranità, potrà accogliere o respingere le proposte di modifica già avanzate o che emergeranno nelle varie fasi del dibattito. Cercheremo di tenere informati i nostri lettori sugli sviluppi della situazione.

**ONOREVOLI SENATORI.** — Il disegno di legge n. 895 ha per oggetto la « disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi ».

La materia, nel nostro ordinamento giuridico, è regolata da una vecchia legge del 5 febbraio 1934, n. 305. Proprio per la vetustà di questa legge, in relazione al progresso tecnico ed in relazione ancora alla maggior importanza che ha la produzione, per quanto si riferisce al commercio degli oggetti preziosi, si è pensato a predisporre una nuova regolamentazione, che costituisce proprio l'oggetto di questo disegno di legge.

Le modifiche che sono previste in confronto alla legge del 1934, n. 305, sono state esaminate per lungo tempo sia dal Ministero che dagli organi tecnici. Si è pronunciato, infatti, sull'argomento anche il Consiglio nazionale delle ricerche, che si è

espresso dopo la pronuncia degli organi sindacali e, per essere più precisi, della Confederazione dei lavoratori del settore, lavoratori in senso lato, perchè comprende anche i commercianti.

Il punto saliente e più importante sul quale si basa il disegno di legge è quello della eliminazione — e quindi abolizione — delle tolleranze come erano previste in precedenza dalla legge del 1934. Quindi, abolizione delle tolleranze sui titoli delle materie prime di oro, platino e palladio; abolizione delle tolleranze sui titoli dei manufatti, solo per quanto riguarda gli oggetti d'oro e d'argento.

L'altro punto sul quale si basa la legge, è quello di migliorare, con una più moderna legislazione, l'uso dei marchi di identificazione.

Un altro punto, infine, è quello di assicurare un più efficiente

## La relazione accompagnatrice della nuova legge sui preziosi

controllo nella garanzia che, nel settore commerciale, soprattutto nel settore del commercio estero, si deve aver presente.

L'eliminazione delle tolleranze prevista dal disegno di legge in esame poggia proprio sul progresso tecnico derivato, soprattutto, dai nuovi procedimenti tecnologici di lavorazione di questi metalli. Ed è per questo che si è potuto provvedere all'abolizione delle tolleranze. Naturalmente, l'abolizione delle tolleranze è richiesta anche dal fatto della concorrenza estera: molto partite di preziosi vengono attualmente respinte ai nostri confini per mancanza di un titolo tranquillante. In altri Paesi, come l'Inghilterra e la Svizzera, le tolleranze sono abolite; anche in Francia le tolleranze sono abolite per la importazione; così è veramente difficile per noi sostenere questo importante settore della nostra produzione,

Marchio 1142

**PRATESI  
BARBANO  
& QUARTAROLI**

OREFICERIA  
CREAZIONE PROPRIA

**EXPORT**

VIA DONIZETTI, 12  
TEL. 93.140

VALENZA PO



se non si riesce a modificare la attuale legislazione in vigore. Abbiamo accennato all'altro punto di particolare importanza, previsto dal disegno di legge, cioè quello che si riferisce ad una più moderna regolamentazione dell'uso dei marchi. Per questo la legge prevede una nuova regolamentazione. Il marchio ha il numero del produttore, oltre che la sigla della Provincia. Viene tenuto un registro in tutte le Camere di commercio d'Italia. I marchi possono essere concessi a coloro che vendono gli oggetti preziosi e a coloro che fabbricano od importano oro, argento, palladio e platino. La Zecca fabbrica soltanto matrici dei marchi, i quali poi vengono riprodotti da parte di coloro che ne hanno diritto, col controllo dell'Ufficio metrico provinciale.

L'altro punto su cui si basa il disegno di legge — e cioè quello di una maggior assicurazione per un più efficiente controllo — riguarda la posizione dei funzionari e degli impiegati dell'Ufficio metrico provinciale, i quali sono considerati — a tutti gli effetti, così come previsto dal Codice di procedura penale — rispettivamente ufficiali e agenti di Polizia giudiziaria.

E' prevista, sempre nella sfera di questo più efficiente controllo, la facoltà, in favore dei dipendenti dell'Ufficio metrico provinciale — riconosciuti ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria — di accedere nei negozi, di prelevare campioni, accertare l'identità e il titolo del metallo prezioso, di operare saggi, di fare — in altri termini — quello che è necessario per poter garantire l'esistenza di un mar-

chio e la corrispondenza del titolo che risulta dall'incisione nell'oggetto prezioso.

Sono istituiti, sempre a questo titolo, dei laboratori per saggi, onde consentire l'accertamento e la rispondenza del titolo del metallo prezioso.

Sono naturalmente previste delle sanzioni — articolo 26 — sia per quanto riguarda il detentore del metallo prezioso, sia per quanto riguarda il venditore del metallo e degli oggetti preziosi, ed il fabbricante di questi ultimi. L'articolo 26 prevede altre sanzioni che riguardano la violazione delle norme afferenti ai marchi dei metalli preziosi.

Infine, è previsto un termine per lo smaltimento degli oggetti e materie prime, giacenti nelle aziende all'atto dell'entrata in vigore della nuova legge, nella misura di cinque anni per i primi e di due anni per le seconde.

Il disegno di legge in esame ha richiamato l'attenzione di parecchi operatori economici nel settore degli oggetti preziosi. Al relatore e ai membri della 9<sup>a</sup> Commissione sono giunti una vera valanga di promemoria, di lettere e segnalazioni, che meritano, magari molto brevemente, di essere illustrati.

Da una parte abbiamo una posizione netta e decisa della Confedorafi, che è costituita dall'Unione Italiana delle Federazioni nazionali e Associazioni territoriali di categoria tra commercianti, artigiani, orafi, gioiellieri, eccetera, la quale è perfettamente allineata al disegno di legge governativo, non solo, ma questa Confederazione sollecita la più celere approvazione del presente disegno di legge.

Con la Confedorafi è anche la

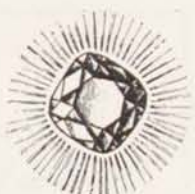
Confederazione generale italiana degli artigiani, che è pienamente allineata al disegno di legge governativo.

Per chiudere l'elencazione degli Enti che si dichiarano completamente favorevoli al disegno di legge al nostro esame, si fa presente che vi è anche una segnalazione della Camera di commercio industria e agricoltura di Vicenza.

Tra le segnalazioni pervenute in senso sfavorevole al disegno di legge in oggetto sono da ricordare quelle della Associazione regionale romana tra orafi, argentieri, orologiai e affini; della Confederazione artigiani sindacati autonomi; dell'Associazione provinciale degli orafi, argentieri, gioiellieri, orologiai di Roma e, infine, della Confederazione nazionale dell'artigianato per mezzo della Unione provinciale italiana di Alessandria.

I punti più salienti sui quali queste ultime organizzazioni sono in disaccordo con le prime si riassumono, innanzitutto, nella decisa richiesta di mantenere le tolleranze, sebbene ridotte da 2 a 5 millesimi per l'oro, e nelle sanzioni penali, che si desiderano più blande per i commercianti, ed in genere per gli artigiani e cooperative di artigiani, che lavorano nel settore.

Per quanto riguarda il primo punto, ciò che maggiormente ha colpito in un primo tempo il relatore, è un aspetto di carattere tecnico: viene dichiarato, da parte dell'organizzazione sindacale di Valenza, che oggi ci si avvale, in larghissima misura, della tecnica della microfusione in cera persa, che, in altre parole, significa la gettata per forza centrifuga dell'oro legato alle forme



Marchio 978 AL

**Malvezzi Dario**

Vasto assortimento fermezze

Oreficeria in genere

Via Tortona, 37 a - Tel. 92.227 Valenza Po

Marchio 219 AL

**Mortara Pierino**

Oreficeria - Gioielleria

Di propria creazione

Via Trieste, 8 - Tel. 91.671

Casa fondata

nel 1934

Valenza Po



preordinate. Di modo che, questa gettata per forza centrifuga dovrebbe determinare, proprio tenendo conto dei diversi pesi specifici dei metalli usati nella lega, una diversa disposizione dei metalli stessi, per cui, quando si va a fare un oggetto d'oro, un monile d'oro, tutte le diverse parti di questo monile, appunto per quella forza centrifuga e in relazione al diverso peso specifico, non dovrebbero avere lo stesso valore, nonostante che l'amalgama sia stato preparato entro i termini previsti dalla legge. Di contro c'è però una posizione stranamente in contrasto con quella assunta da parte degli orafi di Valenza, ed è proprio quella della Federazione fabbricanti, posatieri, argentieri e Federazione nazionale fabbricanti argentieri. Quest'ultima organizzazione sindacale dichiara, in un documento inviato, che mentre per l'oro il progresso della tecnica consente di ottenere le leghe brasanti, cioè quelle per saldare, dello stesso titolo del pezzo d'oro da saldare, ma con una temperatura di fusione più bassa, senza così provocare nessuna diminuzione del titolo in alcuna parte dell'oggetto, il che giustifica l'abolizione delle tolleranze; per l'argento, al contrario, non essendosi realizzato un analogo progresso tecnico, le leghe da saldatura, per poter essere usate a temperature inferiori a quelle di rammollimento o di fusione dei pezzi da congiungere, devono avere un titolo notevolmente inferiore a quello dei pezzi stessi. Di modo che, la dichiarazione fatta da parte dell'Associazione artigiani di Valenza sarebbe completamente destituita da ogni fondamento,

rimanendo così il problema delle tolleranze, soltanto per quanto riguarda gli oggetti di argento. Tutto sommato — è chiaro — le due diverse posizioni vengono a elidersi a vicenda.

In effetti poi, sul piano squisitamente tecnico, il problema, a giudizio dell'Ufficio centrale metrico presso il Ministero dell'industria e del commercio, non ha conseguenze pratiche.

Infatti, se nella lavorazione dell'oro con la tecnica della microfusione lo scarto varia dai 2 ai 5/1000, ben si può rimediare alla deficienza relativa, preparando le fusioni in maniera tale che si sia già tenuto conto dello scarto di cui sopra. E, a voler dare un valore all'impiego dello scarto stesso, giacché il prezzo dell'oro è di lire 750 al grammo, i famosi 2-5/1000 di materiale prezioso che sono impiegati in più, comportano un aumento di lire 3,50 al grammo. In altri termini, facendo riferimento a un oggetto di lavorazione media corrente di oro 750/1000 del peso di grammi 100, esso costerà lire 73.350, invece di lire 75.000, calcolando i 5/1000 in più, che rappresentano esattamente lo scarto di cui si è parlato.

Le stesse considerazioni debbono essere fatte per i lavori in argento.

A conclusione, perciò, la posizione di coloro che sono contrari alla eliminazione delle tolleranze non regge, nè di fronte alle considerazioni tecniche nè di fronte alle risultanze d'ordine pratico. Di contro, l'eliminazione delle tolleranze, principio basilare sul quale si fonda il presente disegno di legge, costituisce una grande garanzia per il nostro mercato, soprattutto estero.

E' risaputo infatti che molte partite di oggetti preziosi sono state fermate alla frontiera, appunto perchè i commercianti esteri diffidavano della bontà del titolo dei nostri oggetti preziosi. I nostri monili, frutto del sagace e paziente lavoro dei nostri artigiani, vengono molto ricercati all'estero, anche perchè all'estero il sistema artigianale nel settore sta quasi del tutto scomparendo. Ciò lo dimostra il volume delle esportazioni, passate, dai 27 miliardi del 1963 agli oltre 36 miliardi del 1964. Tuttavia, nonostante gli sforzi che si compiono, la diffidenza impedisce di sviluppare di più le entrate di valuta pregiata nel commercio dei metalli preziosi in esportazione. L'adeguamento con altre legislazioni, nel senso di togliere le tolleranze, dovrà costituire, senz'altro, un nuovo e più sensibile impulso nel commercio estero dei metalli preziosi, oltre che rinsaldare ulteriormente la solidità delle nostre aziende artigiane, che in molte plaghe del nostro Paese costituiscono un vanto, fatto di vecchie e gloriose tradizioni.

Si impone pertanto di accogliere, senza riserve, l'impostazione della legge in esame, relativa alla eliminazione delle tolleranze nella lavorazione dei metalli preziosi.

L'altro punto, che ha sollecitato le iniziative dei sindacati è quello relativo alle sanzioni penali. Oltre alla lamentela che le sanzioni, contenute nell'articolo 26 del disegno di legge, sono troppo esagerate, si è proposto, con poca aderenza alla realtà giuridica del nostro ordinamento, che non dovrebbe essere ipotizzata la contravvenzione, se ci si tro-

# MARIO CIMMINO

## PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955  
      { 93.031



vi di fronte a casi di buona fede. Questo, invero, è in aperto contrasto con la norma di carattere generale, contenuta nel nostro Codice penale, secondo la quale non può distinguersi la buona dalla mala fede nelle ipotesi contravvenzionali. Del resto, anche la proposta n. 2550 della Camera dei deputati, dell'onorevole Lenti ed altri, non solo non ricalca la predetta incongruenza, ma, peraltro non modifica gran che la misura delle sanzioni contravvenzionali.

Tutto al più, a parere del relatore, potrebbe ipotizzarsi, per quanto riguarda la fattispecie prevista dalla lettera b) dell'articolo 26, una diversa configurazione di reato contravvenzionale per il commerciante o comunque per chi detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metalli preziosi, il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso o dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui all'articolo 6. In tal senso, prevedendo una sanzione penale di molto inferiore, si distinguerebbe il caso del fabbricante o produttore dal caso del commerciante o detentore per la vendita di materiali preziosi ed oggetti di metallo prezioso. Così la lettera b), scissa in due diverse ipotesi, potrebbe, sotto le lettere b) e c), risultare nel modo seguente:

b) chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso, il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso o dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 500.000 a lire 2.000.000;

c) chiunque pone in commercio

o detiene per la vendita materie prime e oggetti di metallo prezioso, il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso o dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 50.000 a lire 500.000.

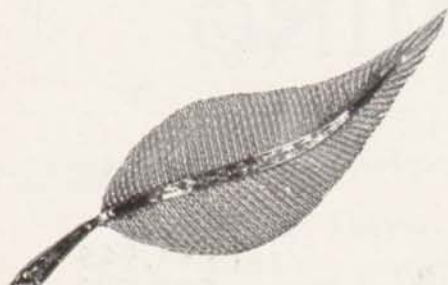
Un altro punto, oggetto delle richieste dei sindacati interessati è quello riguardante la facoltà degli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi, riconosciuti dall'articolo 20 del presente disegno di legge, facoltà relative al controllo ed ai saggi dei metalli preziosi. Secondo le richieste pervenute non si dovrebbe, innanzitutto, consentire a questi impiegati il prelevamento, in senso indiscriminato, del materiale posto in vendita; si dovrebbe, secondo queste richieste, consentire soltanto l'eventuale prelevamento dei semilavorati e delle materie prime.

Una tale limitazione rende, invero, monca l'azione degli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi. E ciò senza osservare che l'elencazione dei tipi di merce prelevabile appare anche superflua in una legge; mentre appare chiara la necessità di lasciare la più ampia facoltà di controllo sugli oggetti esistenti nell'esercizio, la precisazione che gli oggetti debbono essere soltanto semilavorati, ad esempio, appare quanto meno ambigua, in quanto potrebbe in pratica rendere più difficile l'esercizio della vigilanza.

La doglianza, per quanto riguarda l'art. 21 del disegno di legge, da parte di alcune rappresentanze sindacali è stata espressa an-

che nel senso di volere che la legge precisi la responsabilità per danni dei funzionari del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi, nel caso che essi effettuino prelevamenti eccedendo i loro poteri. Una cosa di questo genere rappresenta una vera innovazione nel nostro ordinamento giuridico. Ci si trova di fronte ad una potestà inquirente e di vigilanza, nonché di fronte alla facoltà discrezionale della pubblica amministrazione. E sia le predette potestà che la facoltà di cui sopra non postulano affatto responsabilità specifiche nei confronti dei pubblici funzionari; anzi il contrario. La potestà inquirente e di vigilanza nonché la facoltà discrezionale, infatti, vengono esercitate nella più ampia libertà da parte della pubblica amministrazione; e mai è stata formulata una norma di legge che, modificando il principio, avesse statuito una esplicita responsabilità per danni nei confronti dei pubblici funzionari.

Ci si rende conto della delicatezza di questi accertamenti che debbono compiere i funzionari del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi; ed una eventuale raccomandazione, espressa nella presente relazione, che il loro lavoro sia saggio oltre che sereno ed obiettivo potrebbe rappresentare ben poca cosa di fronte al senso di responsabilità, che deve sempre accompagnare l'operato dei pubblici funzionari. E, se vi possono essere dei casi limite, questi possono essere sempre perseguiti dalla legge: e ciò non solo in campo penale, ma anche in campo civilistico, secondo le norme di carattere generale già



## **BIROLI - DELL'AYRA & CASTELLARO**

ARTIGIANI ORAFI

LAVORAZIONE IN FILO TRATTATO

MARCHIO 1.135 AL

EXPORT

Via Enrico Fermi, 2 - Telefono 94.101 - VALENZA PO



esistenti, che riguardano l'azione della pubblica amministrazione.

Un'altra richiesta ancora, sempre presentata da alcuni rappresentanti sindacali del settore, riguarda l'istituzione di un registro nazionale dei fabbricanti ed importatori di materie prime ed oggetti di metalli preziosi. Tale registro dovrebbe contenere, naturalmente, accanto al nome, il marchio di identificazione, ricavato dai registri provinciali delle Camere di commercio industria e agricoltura. La istituzione di questo registro nazionale potrebbe rappresentare, senz'altro, una maggiore e più seria garanzia per gli acquirenti. E per le ragioni spiegate sopra circa la necessità di moralizzare ed incrementare il settore riguardante il commercio degli oggetti di metalli preziosi si potrebbe accettare il principio, ed inserire la relativa norma con un comma aggiuntivo all'art. 10.

E' stata fatta, infine, presente l'opportunità di evitare che gli oggetti di platino, palladio, oro ed argento importati dall'estero per essere posti in vendita nel territorio della Repubblica siano muniti, oltre che del marchio del fabbricante estero, anche di quello di identificazione dell'importatore, quando i titoli garantiti ufficialmente siano corrispondenti o superiori a quelli previsti dal disegno di legge. E ciò per evitare inutili lungaggini di tempo occorrente per l'imposizione del secondo marchio.

Una proposta del genere, giacché non snatura nè modifica la legge nei suoi punti principali, potrebbe essere accettata, a condizione però che vi sia un analogo trattamento agli oggetti preziosi fabbricati in Italia. Così la proposta potrebbe essere formulata nel senso che gli oggetti di platino, palladio, oro e argento, quando rechino l'impronta del marchio ufficiale di uno Stato estero, nel quale tale marchio sia obbligatorio e garantisca il titolo del metallo potranno essere esentati dall'obbligo di recare il marchio di identificazione dell'importatore, allorché risulti che lo Stato estero di provenienza accordi analogo trattamento agli oggetti fabbricati in Italia ed in esso importati e sempre che i titoli garantiti ufficialmente siano corrispondenti o superiori a quelli previsti dalla presente legge.

Queste sono le osservazioni di maggior rilievo che sono giunte da parte delle organizzazioni sindacali. Ad esse osservazioni abbiamo risposto nella maniera che precede. Riteniamo, nel complesso, che quanto potevasi accettare è stato accettato con serenità ed obiettività.

Il disegno di legge in esame, per la sua portata innovatrice in un settore così delicato come quello della disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, per la sua portata nel settore commerciale in riferimento al sempre crescente sviluppo del mercato con l'e-

stero, per le sollecitazioni continue da parte degli interessati merita la nostra approvazione. In seno alla 9ª Commissione del Senato la primitiva esposizione del sottoscritto relatore non fu oggetto di una estesa discussione a causa di rinvii che ha subito l'argomento; discussioni vi sono state con i colleghi, e soprattutto con i rappresentanti sindacali del settore. La 9ª Commissione ha dato comunque mandato al relatore di riferirne in Aula, allorché i rappresentanti di parte comunista ne chiesero il rinvio in quella sede per una discussione pubblica e più approfondita.

In questa sede gli elementi che il relatore ha ritenuto opportuno sottoporre, con la presente relazione, all'attenzione dei colleghi potranno essere oggetto e motivo di questa più ampia e pubblica discussione. In Assemblea sarà il Senato, nella sua sovranità, ad approvare il disegno di legge in esame. E se modifiche troveranno accoglimento, il relatore ritiene che tali modifiche non potranno mai sovvertire o rigettare l'impostazione del disegno di legge, impostazione che innova le vecchie norme contenute nella legge 5 febbraio 1934, n. 305, in un momento così delicato, per una maggiore espansione delle attività commerciali nel settore, in una atmosfera di maggiore tranquillità per l'operatore economico e di maggiore sicurezza per gli acquirenti.

Bernardinetti



# FRATELLI TERZANO

## di Ninetto Edoardo Terzano

GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

VALENZA P O (ITALY)

CORSO GARIBALDI, 114

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92.1642



Marchio 902 AL

## Panelli Mario & Sorella

FABBRICA OREFICERIA

Spille in oro giallo con pietre di colore

Via S. Salvatore, 42 - Tel. 91.302 Valenza Po

Marchio 466 AL

## Provera Luigi

OREFICERIA Specialità: montature per cammei,  
spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui 14 - Tel. 91.502 Valenza Po

Marchio 784 AL

## Borio Mario

FABBRICANTE ORAFO

Articoli di fantasia e smalto

Viale Dante, 10 - Tel. 93.096 Valenza Po

Marchio 729 AL

## Pellizzari Nani & Campara

OREFICERIA

Creazione propria - Anelli e boccole in perle

Via 29 Aprile, 45 - Tel. 91.804 Valenza Po

Marchio 1094 AL

## Bianchi & C.

GIOIELLERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Cairoli, 7 - Tel. 93.531 Valenza Po

Marchio 415 AL

## Attilio Agliotti

FABBRICA OREFICERIA

Orecchini - Anelli Z.B. e fantasia - Creazione propria

Viale Dante, 24 - Tel. 91.579 Valenza Po

Marchio 985 AL

## Rossi & Baroso

OREFICERIA

Gemelli uomo, donna - Spille alta fantasia - Bracciali

Via Bergamo, 24 - Tel. 93.286

Valenza Po

Marchio 970 AL

## Pessi & Sisto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione propria - Bracciali - Modelli esclusivi

Viale Dante, 46 B - Tel. 93.343 Valenza Po

# INFORMAZIONE OROLOGIARIA

I risultati della Gara di cronometri 1965 dell'osservatorio di Neuchâtel sono stati proclamati il 2 febbraio 1966 sotto l'egida del governo cantonale di Neuchâtel. La gara del 1965 ha visto un duplice record: la partecipazione è stata non soltanto più numerosa che mai ma soprattutto 14 record su 21 sono stati battuti, ciò che significa uno spettacolare miglioramento del livello tecnico. Nella categoria dei cronometri da polso si notava una partecipazione giapponese con 33 pezzi depositati, i regolatori svizzeri hanno ottenuto un successo pieno, poiché il primo cronometro giapponese figurava al 114° posto su 130 pezzi classificati. D'altra parte, nella categoria dei cronometri da marina elettronici, si registra il risultato eccezionale di un modello svizzero, di un volume inferiore a 200 centimetri cubi che conquista i due primi posti con il risultato quasi massimo di 0,05, rispettivamente 0,06.

### Cinque categorie principali di pezzi nella gara

Cinque categorie principali di pezzi vengono ammesse a partecipare alla gara dell'Osservatorio di Neuchâtel. Esse sono:

- orologi portatili
- cronometri da marina
- cronometri di bordo, ripartiti in due sotto-categorie
  - a) cronometri muniti di un oscillatore a quarzo
  - b) cronometri muniti di bilanciere spirale
- cronometri da tasca
- cronometri da polso.

I cronometri vengono classificati in ciascuna categoria secondo la somma dei loro difetti: un cronometro « ideale » riceverebbe il coefficiente 0 come voto di classifica. In ogni categoria, i pezzi presentati possono ottenere un certificato di funzionamento (« bulletin de marche »), cioè essere classificati. Fra i pezzi così classificati, i migliori vengono insigniti di un premio. I criteri per l'assegnazione dei certificati da una parte e dei premi dall'altra variano da categoria a categoria. Per ogni categoria, la gara dell'Osservatorio comprende da una parte una classifica individuale e dall'altra un premio di serie al quale partecipano i quattro migliori cronometristi di ogni casa fabbricante. Questi premi ven-

gono consegnati ai fabbricanti. (Ricordiamo che una premiazione supplementare, detta Prix Guillaume dal nome di un fisico di Neuchâtel che ebbe il premio Nobel nel 1920, è destinata a ricompensare individualmente non i cronometri, ma i migliori regolatori dei pezzi premiati).

Da due anni a questa parte il notevole interesse presentato dalla gara per l'ambiente degli orologiai è molto superiore per il fatto della partecipazione di orologi stranieri.

Nella gara del 1965, una ditta giapponese ha partecipato nelle categorie cronometri da polso e cronometri di bordo elettronici.

L'interesse della partecipazione giapponese sta in particolar modo nella circostanza che essa offre alla produzione orologiaia svizzera il modo di confrontare il livello tecnico straniero in rapporto al proprio.

### Risultati della gara del 1965

In seguito alla presentazione di 673 pezzi, la gara del 1965 ha costituito un record di partecipazione. Il record del resto riguarda anche il livello della qualità tecnica; di fatti, in tutte le categorie, i risultati di precisione della gara precedente sono stati tutti superati. Il miglioramento registrato è nettissimo, in quanto sono stati battuti non meno di 14 record su 21; e, proprio, come in una gara sportiva, si tratta di alcuni centesimi di secondo! Se esaminiamo più da vicino le due categorie in cui i pezzi giapponesi erano allineati a fianco dei pezzi svizzeri, si nota nella categoria dei cronometri di bordo elettronici, il risultato assolutamente eccezionale di un modello svizzero, di un volume inferiore a 200 centimetri cubi che conquista i due primi posti con il risultato quasi massimo di 0,05 e rispettivamente 0,06. Ciò che corrisponde a una variazione di alcuni millesimi di secondo al giorno solamente.

Un premio di serie è stato pure conseguito da un gruppo di quattro cronometri di bordo, con 0,08. In questo caso è da notare il ruolo determinante che ha avuto in questo risultato eccezionale il realizzatore di questi cronometri di precisione quasi assoluta. Bernard Golay, un giovane inventore di Losanna che ha messo a punto questo pezzo stupefacente con l'appoggio di una grande manifattura d'orologi del Giura. Il premio di serie per i quattro



# Risultati record alla gara di cronometri dell'osservatorio di Neuchâtel

migliori cronometri muniti di un oscillatore a quarzo ha un grande significato nel miglioramento del livello tecnico di cui si diceva più su: nel 1964, la serie classificata prima otteneva un risultato di 0,38, mentre nel 1965 raggiungeva 0,08! In questa stessa categoria è da notare che 6 pezzi svizzeri e 4 pezzi giapponesi si dividevano i primi dieci posti.

Nella categoria dei cronometri da polso (alla quale i Giapponesi partecipavano con 33 pezzi depositati), i regolatori svizzeri hanno ottenuto un successo pieno nella premiazione individuale, in quanto il primo cronometro giapponese figura al 114° posto su 130 pezzi classificati. Quanto al premio di serie in questa stessa categoria dei cronometri da polso, sono state classificate sei serie, classificandosi la serie giapponese al sesto e ultimo posto.

## Un secolo di gare al servizio della precisione degli orologi

Sempre attesa con molta impazienza negli ambienti orologiai, la proclamazione dei risultati della gara dell'Osservatorio assumeva quest'anno un interesse molto rilevante dato che si trattava della centesima edizione di questa manifestazione.

Ricordiamo a tale proposito che nel 1860, due anni dopo l'istituzione dell'Osservatorio, il suo primo direttore Adolphe Hirsch, diede origine a un servizio cronometrico nel quale i cronometri di marina venivano sottoposti a osservazione per tre mesi e i cronometri da tasca per un mese. Otto fabbricanti utilizzarono in quell'anno i servizi dell'Osservatorio. Per iniziativa dell'Hirsch stesso, il cantone di Neu-

châtel nel 1866 mise a disposizione cinque premi per compensare i migliori cronometri, premi consegnati ai fabbricanti. La gara dell'Osservatorio era nata.

Modesta, agli inizi, tale manifestazione non ha cessato di veder crescere la sua popolarità di anno in anno. Già dal 1877 cronometri provenienti da altri cantoni svizzeri erano autorizzati ad essere controllati, pur senza partecipare alla classifica. La gara fu aperta agli orologiai bernesi nel 1905, ai vodesi nel 1928, poi ai ginevrini, e, infine, nel 1959 agli stranieri. Il premio Guillaume, destinato a compensare individualmente i regolatori più meritevoli, fu assegnato per la prima volta nel 1924.

La gara per cronometri dell'Osservatorio di Neuchâtel non è che una delle attività principali di questa istituzione, che ha inoltre lo scopo di diffondere le frequenze e l'ora precisa in Svizzera e in Europa. Circondato dai suoi collaboratori scientifici, il direttore dell'Osservatorio, Jacques Bonanomi, sorveglianza col dovuto rigore e con obiettività che nessuno sfruttamento pubblicitario sleale sia fatto dei risultati della gara, in cui l'istituzione che egli dirige impegna nello stesso tempo la sua autorità scientifica e la sua reputazione internazionale.

Per poter valutare lo sviluppo avuto dalla gara dei cronometri dell'Osservatorio di Neuchâtel in un secolo di esistenza ci si limiterà, alla fine, a citare poche cifre: nel 1866 il numero dei cronometri presentati era di 67. Nel 1965, con 673 pezzi iscritti alla gara, tutti i record di partecipazione alla manifestazione erano largamente superati. In un secolo, sono stati ben 40.700 i pezzi esaminati dall'Osservatorio, il che ha voluto dire qualcosa come 2.035.000 interventi manuali.

Oggi c'è *Parmula*  
la cassaforte che  
custodisce e arreda



*è un prodotto*

**Parma Antonio & Figli**

*Filiali e negozi in tutta Italia*

**CASSEFORTI DA MURARE  
CASSEFORTI CON CASSETTE  
ARMADI DI SICUREZZA E INCOMBUSTIBILI  
MOBILI METALLICI  
SCAFFALATURE**

**Parma Antonio & Figli - Saronno - Tel. 9.60.04.44  
Via Marconi, 75**

**V. ELENCO TELEFONICO DI CATEGORIA**

**Italo De Renzis - Corso Matteotti, 21 - Tel. 94.303  
Valenza Po**

**Davan F.lli** MARCHIO 1150 AL  
GIOIELLIERI

**SPILLE - ANELLI IN BRILLANTI - ANIMALETTI ASSORTITI**

*Vasto assortimento*

**ANELLI IN PERLA**

**Via Cavour, 12 - Telef. 93.325 - VALENZA**



## Politura del diamante mediante arco voltaico

di Y. Yarnistky

(Industrial Diamond Laboratory of Technion  
Istituto di Tecnologia di Israele).

Il metodo universale per polire le superfici o le faccette dei diamanti è quello di porre il diamante a contatto con un disco di acciaio ricoperto di polvere di diamante e ruotante a 3000-5000 giri al minuto.

Gli esperimenti eseguiti in precedenza nel taglio accelerato del diamante mediante arco voltaico ad alta tensione sulle superfici parallele ad una delle facce principali del cristallo, ma lappate in direzione arbitraria, diedero un esito positivo. Negli ultimi esperimenti eseguiti per verificare queste osservazioni, la politura venne effettuata in direzione arbitraria e senza tener conto dell'orientamento cristallografico.

Gli esperimenti eseguiti da C.G. Peters, da K.F. Nefflen e da F.K. Harris (\*) nel taglio accelerato dei diamanti mediante arco voltaico hanno dimostrato che l'applicazione di un arco ad alta tensione a contatto tra il diamante e l'utensile per lappare porta ad un aumento della velocità di taglio. I loro esperimenti vennero condotti su 25 diversi cristalli in diamante, compresi ottaedri, cubi, dodecaedri, cristalli a tre punte, del tipo « cape » e « macle ». I campioni vennero preparati tagliando una base ed una tavola accuratamente



Una scintilla tra la staffa di supporto del diamante e l'utensile per lappare.

parallele l'una all'altra e ad una delle facce principali del cristallo. Questi esperimenti hanno spinto l'autore a volere accertare se l'applicazione dell'alta tensione si sarebbe tradotta in un miglioramento del taglio quando la lappatura venisse eseguita in direzione arbitraria o sulle varie facce di qualsiasi diamante, soprattutto quelli con nodi.

Gli esperimenti vennero eseguiti con un disco di acciaio destinato alla lappatura industriale

ricoperto nel modo convenzionale con polvere di diamante commerciale. Anche la morsa impiegata per il diamante era di tipo standard salvo l'accessorio di un conduttore elettrico isolato. La velocità del disco venne variata a mezzo di un motorino a corrente continua. Vennero fatte alcune osservazioni preliminari su un diamante piatto del peso di 0,5 carati. Si trovò che tra il disco lappatore e la staffa di supporto del diamante era

(\*) Taglio accelerato del diamante mediante arco voltaico, di C.G. Peters, K.F. Nefflen e F.K. Harris, relazione RP 1657, Giornale delle ricerche, National Bureau of Standards, Vol. 34 - Giugno 1945.



scoccato un arco di 5.000 volts, come indicato nella figura 1. A 1.200 volts la scintilla scoccò attraverso il diamante (immerso in un bagno d'olio). Di conseguenza la tensione scelta per i nostri esperimenti era compresa entro limiti di 5.000 e 10.000 volts in condizioni di corrente alternata continua, di scarica a corrente alternata e a corrente continua rispettivamente.

Il tempo scelto per ogni esperimento fu di 15 minuti tenendo conto che in condizioni di lavoro normale il tempo necessario per lappare 1/a di carato di diamante in una direzione molle è di un'ora. Ciò equivale all'asportazione di 12,5 mg. in quindici minuti.

## RISULTATI

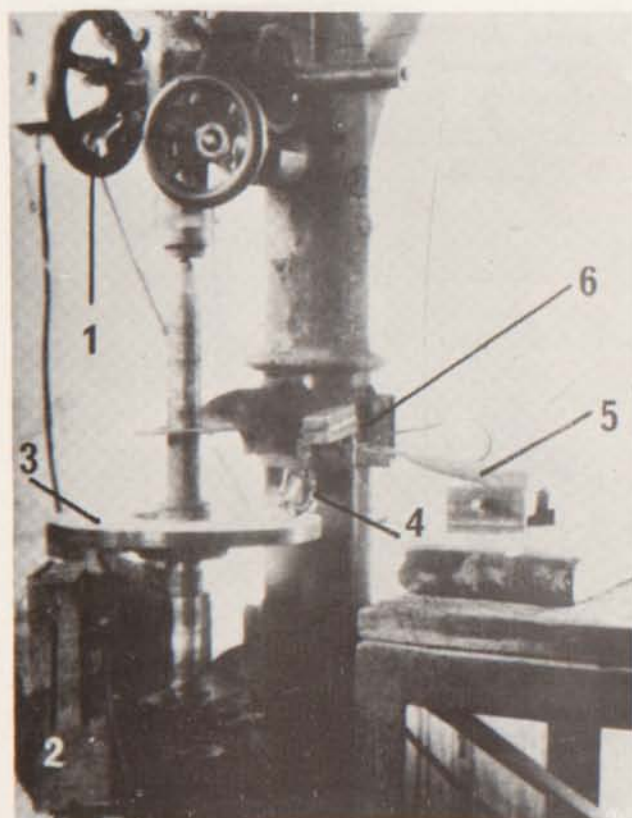
### 1. Nessuna applicazione di tensione.

Cinque diamanti, difficili da lappare, vennero sottoposti ad una lappatura arbitraria senza che venisse applicata alcuna tensione, come indicato nella fig. 2. I risultati sono riassunti nella tabella 1.

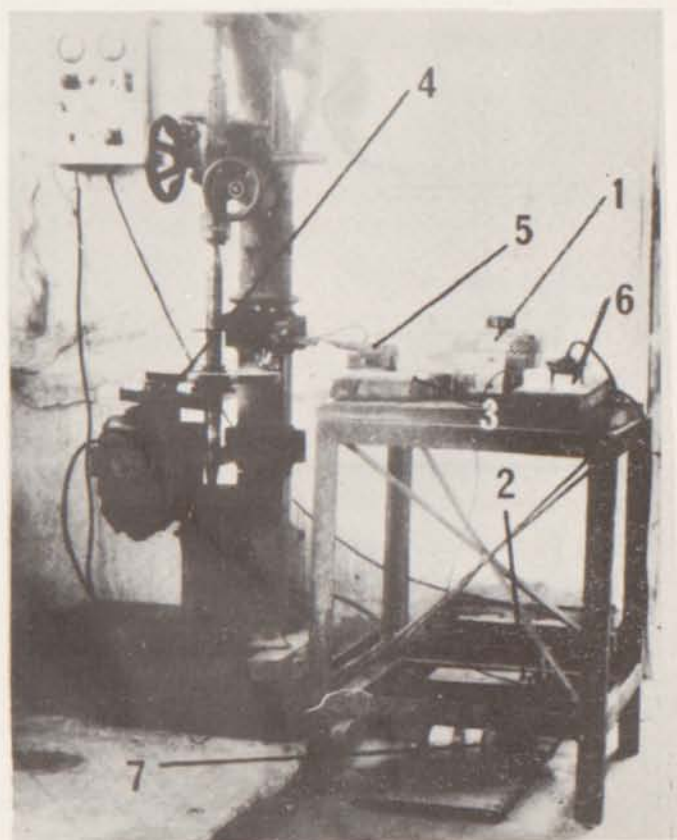
Ammettendo una differenza di 0,1 mg. quale errore sperimentale, si può concludere che in questo caso non si è avuta alcuna lappatura.

TABELLA 1

N. del diamante	Tempo (min.)	Velocità del disco (giri/min.)	Peso del diamante (mg.)	
			Prima della lappatura	Dopo la lappatura
1	15	1700	58,2	58,1
2	15	1700	56,8	56,8
3	15	1700	74,2	74,1
4	15	1700	67,2	67,1
5	15	1700	56,4	56,4



1) Sistema di comando della rotazione; 2) Staffa di supporto del carbone; 3) Disco di acciaio; 4) Staffa di supporto del diamante; 5) Braccio della staffa di supporto; 6) Peso.



1) Variatore di tensione; 2) Trasformatore; 3) Radrizzatore; 4) Spazzola del carbone; 5) Braccio della staffa di supporto; 6) Amperometro; 7) Condensatore.



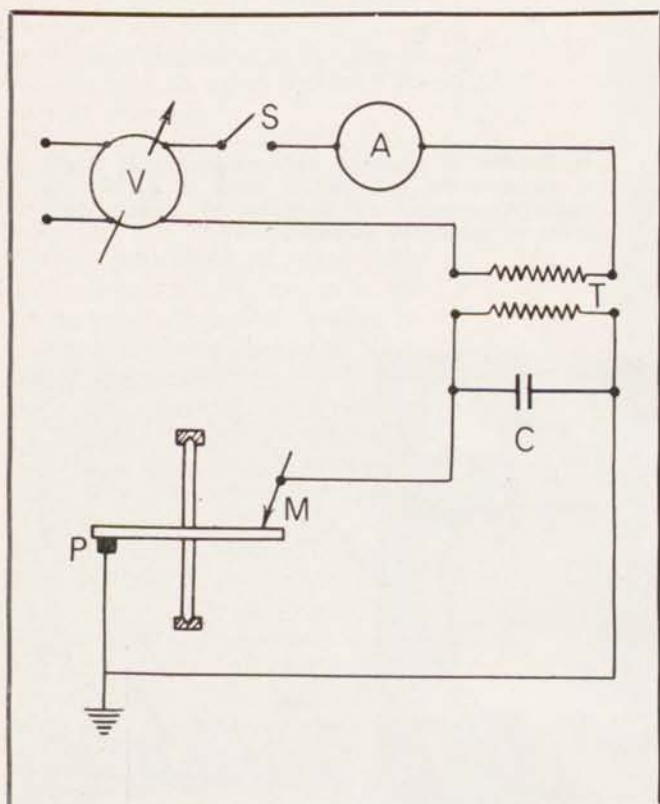
#### 4. Corrente continua ad alta tensione in congiunzione con un elettrolito.

L'esperimento 3 fu ripetuto impiegando i diamanti No. 3 e No. 5. Ognuno di essi venne sommerso in un elettrolito, in quanto nell'esperimento precedente si era osservato che la scintilla non lampeggiava sempre attraverso il diamante oggetto di

indagine e palesava una tendenza a scavalcarlo. Si pensò che l'impiego di un elettrolito avrebbe ovviato in notevole misura a questo inconveniente. Ma tale previsione non venne confermata com'è dimostrato dai risultati riassunti nella tabella 4.

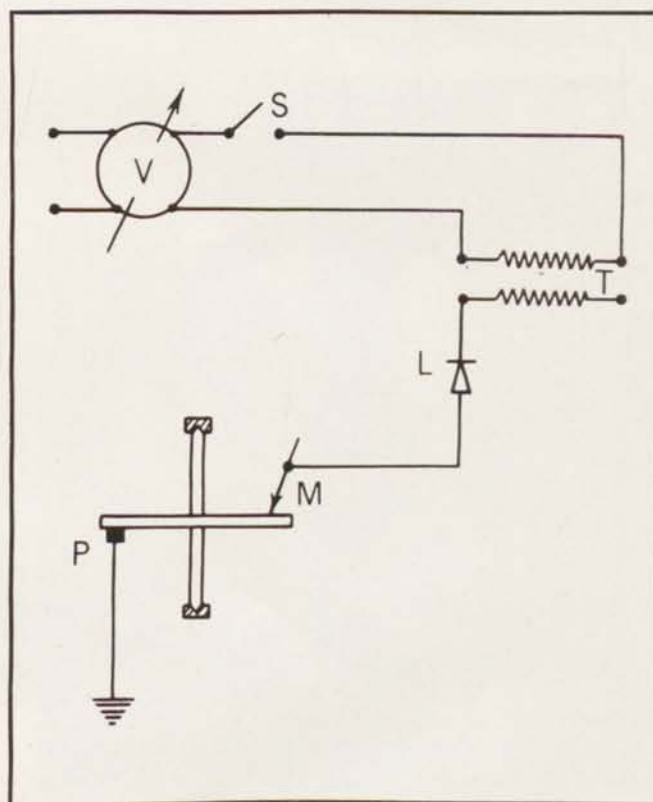
TABELLA 4

N. del diamante	Tempo (min.)	Velocità del disco (giri/min.)	Variatore di tensione taratura	Scintilla tensione	Peso del diamante (mg.)	
					Prima della lappatura	Dopo la lappatura
3	15	1700	110	7500	74,1	74,1
5	15	1700	110	7500	56,4	56,3



Circuito di corrente alternata ad alta tensione.

V) Variatore di tensione; A) Amperometro; T) Trasformatore; C) Condensatore; M) Staffa di supporto del diamante; P) Contatto del carbone; S) Interruttore.



Circuiti di corrente continua ad alta tensione

S) Interruttore; V) Variatore di tensione; T) Trasformatore; L) Raddrizzatore; M) Staffa di supporto del diamante; P) Spazzola del carbone.

**Ricaldone Lorenzo**

FERMEZZE - SPILLE - BRACCIALI

Marohlo 803 AL

Viale Galimberti. 13 - Telef. 92.784

VALENZA PO



## 2. Applicazione di corrente alternata ad alta tensione.

Gli stessi cinque diamanti vennero lappati ad una tensione stimata della scintilla di 6.100 volts nel modo indicato nella fig. 3 (in questo caso il raddriz-

zatore 3 è stato tolto. I diamanti 1 e 2 vennero lappati con un condensatore in circuito (nella fig. 4 viene fornito un diagramma schematico). I risultati sono riassunti nella tabella 2.

**TABELLA 2**

N. del diamante	Tempo (min.)	Velocità del disco (giri/min.)	Variatore di tensione taratura	Scintilla tensione	Corrente (Amp.)	Peso del diamante (mg.)	
						Prima della lappatura	Dopo la lappatura
1	15	1700	90	6100	3	58,1	58,1
2	15	1700	90	6100	3	56,8	56,7
3	15	1700	90	6100	3	74,1	74,1
4	15	1700	90	6100	3	67,1	67,1
5	15	1700	90	6100	3	56,4	56,4

## 3. Applicazione di corrente continua ad alta tensione.

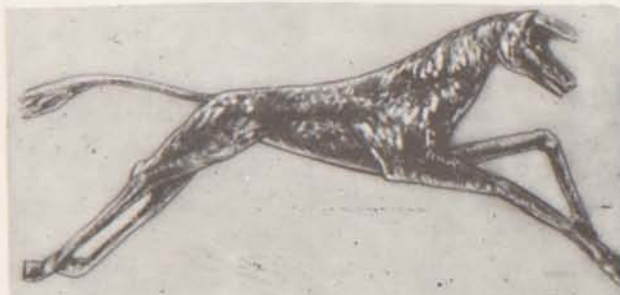
In questo esperimento è stato incorporato nell'apparecchio un raddrizzatore come indicato nella figura 3 e disposto in modo tale che il diamante e la staffa

di supporto costituissero il polo negativo. La figura 5 illustra il circuito. I risultati ottenuti con gli stessi cinque campioni sono riassunti nella tabella 3.

**TABELLA 3**

N. del diamante	Tempo (min.)	Velocità del disco (giri/min.)	Variatore di tensione taratura	Scintilla tensione	Peso del diamante (mg.)	
					Dopo la lappatura	Prima della lappatura
1	15	1700	110	7500	58,1	58,1
2	15	1700	110	7500	56,8	56,8
3	15	1700	110	7500	74,1	74,1
4	15	1700	110	7500	67,1	
5	15	1700	110	7500	56,4	Peso mentre veniva lappato 56,4

Non sembra esservi stata alcuna lappatura.



**E. GORETTA**

FABBRICA

ARGENTERIE 971 AL  
E POSATERIE

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72



Vennero allora eseguiti altri esperimenti di caratteri più qualitativo su un diamante di buona qualità.

Applicando alternativamente corrente alternata e corrente continua ad alta tensione si osservò, esaminando la superficie, che si verificava in entrambi i casi un certo grado di lappatura in una direzione « molle » del diamante (nel caso della corrente continua i risultati furono migliori del solito).

Questi gradi di lappatura non sembrano, tuttavia, differire da quelli osservati contemporaneamente senza l'applicazione di alcuna tensione. Nella direzione « dura » del diamante non risultò evidente alcun segno visibile di lappatura, sia che venisse applicata una tensione sia che non venisse applicata alcuna tensione.

## CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni sopracitate si conclude che:

1) La velocità di lappatura del diamante non sembra essere influenzata dall'applicazione di un'alta tensione e

2) la direzione di lappatura è un fattore importante nella politura anche in condizioni di alta tensione.

Sul piano teorico, non è chiaro come l'applicazione di un'alta tensione possa migliorare la lappatura, soprattutto quando la scintilla scavalca il diamante. Anche se la migliorasse — sebbene i nostri esperimenti sembrino contraddire questa ipotesi — il pericolo che comporta una tecnica ad alta tensione è troppo grande per essere compensato dai piccoli vantaggi che può fornire.

L'autore è dell'opinione che ogni eventuale miglioramento ottenuto con la tecnica ad alta tensione sia da attribuire alla « lavorazione meccanica a caldo » o ad un effetto simile.

Y. YARNITSKY

La pubblicazione del presente articolo è dovuta al cortese interessamento dell'Industrial Diamond Information Bureau e della London Press Exchange Ltd.

# CONCORSI

## COMITATO PUBBLICITA' DIAMANTI

Concorso per disegni di gioielleria con diamanti  
intitolato: «Premio Comitato Diamanti»

### Art. 1

Il Comitato Italiano Pubblicità Diamanti istituisce un Concorso riservato agli allievi delle Scuole professionali di Gioielleria con sede in Italia per il migliore disegno di gioielleria con diamanti, denominato «Premio Comitato Diamanti».

### Art. 2

Il Premio Comitato Diamanti viene assegnato, ogni anno, ad un allievo per ciascuna Scuola professionale di gioielleria con sede in Italia che abbia presentato il miglior disegno di gioielleria con diamanti sul tema che, ogni anno, viene proposto dal Comitato Italiano Pubblicità Diamanti.

### Art. 3

Il Premio Comitato Diamanti consiste in una pergamena e in una somma di denaro.

### Art. 4

I disegni vincenti verranno pubblicati sulla Stampa di Categoria con l'indicazione del nome dell'esecutore e della Scuola cui è iscritto e saranno trasmessi alla De Beers di Londra.

### Art. 5

Possono partecipare al concorso tutti gli allievi regolarmente iscritti alle Scuole professionali di gioielleria d'Italia, di età non inferiore agli anni 15 e non superiore agli anni 20.

### Art. 6

Il tema è unico per tutte le Scuole.

### Art. 7

Il disegno potrà essere eseguito con qualsiasi tecnica e dovrà essere a grandezza naturale. Il formato della carta dovrà essere di cm. 20 x 25.

### Art. 8

Le Direzioni delle Scuole devono comunicare alla Segreteria del Comitato la partecipazione al Concorso entro il termine che viene fissato di anno in anno, indicando il numero, e non il nome, degli allievi concorrenti.

### Art. 9

Su ogni disegno deve apparire solo l'indicazione della Scuola presso la quale è iscritto l'allievo concorrente. Non è ammessa alcuna indicazione che possa permettere di individuare il concorrente. L'allievo concorrente deve contrassegnare il proprio disegno con un motto. Lo stesso motto deve essere riportato sull'esterno di una busta nella quale deve essere chiuso il nome dell'allievo concorrente. Tutti i disegni e relative buste sigillati devono essere trasmessi direttamente, e a cura della Direzione di ogni Scuola, in unico plico raccomandato che deve essere fatto pervenire alla Segreteria del Comitato entro il termine che, di anno in anno, viene fissato.

### Art. 10

La giuria è composta dai Membri del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti.

### Art. 11

Il Concorso si ripete ogni anno a partire dal 1966 e, per ogni anno, viene predisposto il relativo regolamento che fissa il tema e i premi da assegnare ai vincitori.

## TEMA

Parure composta da: Anello - Spilla - Bracciale in metallo prezioso con brillanti. Sono escluse le altre pietre preziose e semipreziose.

**Termini:** a) Le Direzioni delle Scuole dovranno dare comunicazione di partecipazione al Concorso, come da articolo 8 del Regolamento, entro e non oltre il 15 Aprile 1966, con una lettera raccomandata indirizzata alla Segreteria del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti - Milano, Via S. Pietro all'Orto, 3. b) I disegni concorrenti dovranno pervenire alla Segreteria del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti, entro le ore 12 del giorno 25 Maggio 1966.

**Premi:** I Premi Comitato Diamanti 1966 sono costituiti da una pergamena e dalla somma di L. 50.000 per ogni allievo vincitore di ciascuna Scuola.

**Notifica ai vincitori:** Entro il giorno 4 Giugno 1966 verrà notificata l'assegnazione dei Premi Comitato Diamanti ai vincitori e alle Direzioni delle Scuole. I Premi verranno trasmessi alle Direzioni delle Scuole per la consegna ai vincitori.



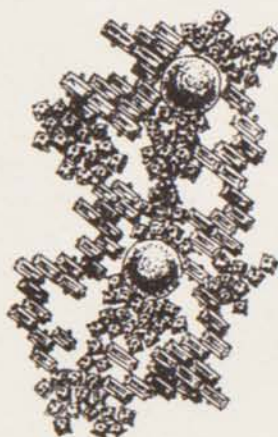


disegni ideati e eseguiti dagli allievi

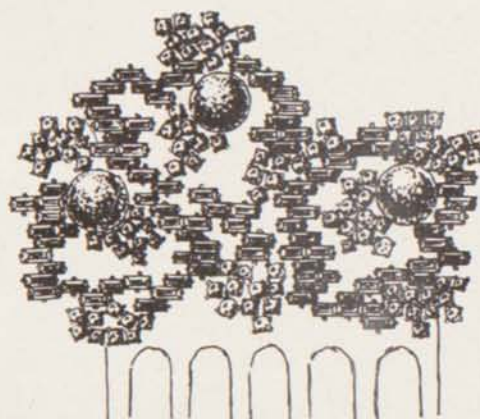
a cura dell'insegnante di composizione orafa prof. aurelio ferrazzi



MARTINOTTI Paolo



PASERO Piero



FEBBRAIO 1966





# *BALESTRA DI BASSANO*

*sintesi europea della  
catena d'oro*



*AL VOSTRO SERVIZIO*

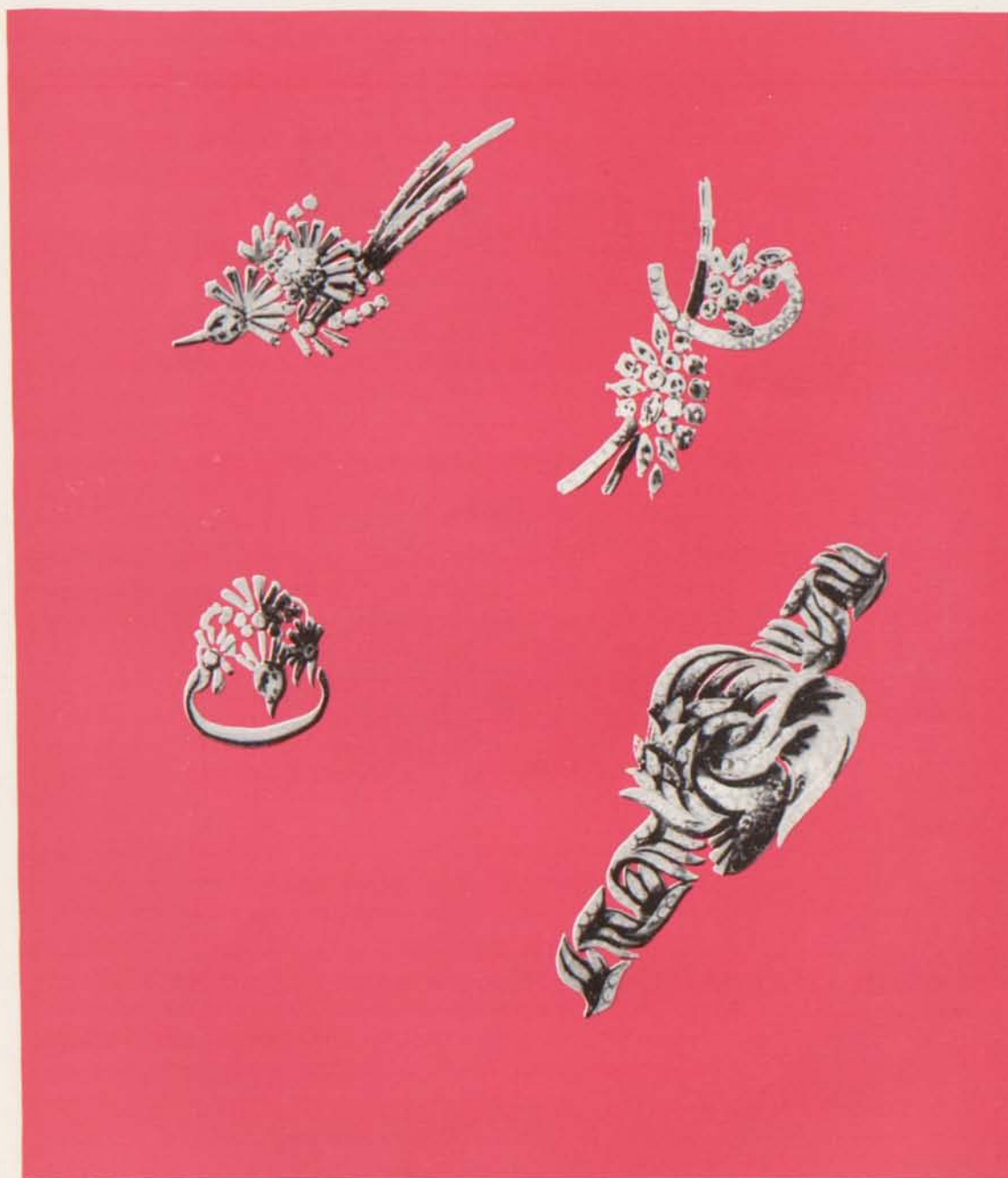
**Giovanni Balestra & Figli**

Bassano del Grappa - Via Marínóni, 5 a - Telefono 25.201

Milano - Via Paolo da Cannobio, 8 - Telefono 866.935



**I MODELLI  
DEL MESE**



FEBBRAIO 1966



S P I L L E

A N E L L I

**BARBIERATO & MALVISINI**

1151 AL

FABBRICA OREFICERIA

*E X P O R T*

Viale Dante, Palazzo Boccalatte - Tel. 91.187

VALENZA

C O L L A N E

B R A C C I A L I



**I MODELLI  
DEL MESE**



FEBBRAIO 1966



# ANAGRAFE

## NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 FEBBRAIO 1966:

PEDRINA RINO - Valenza - V. S. Salvatore, 73 - **Incassatore pietre preziose.**

COMOLLI ADRIANA - Tortona - v. Emilia, 164 - **Vend. orologeria orficeria.**

FERRARIS & MANDELLI - Valenza - V. M. di Cefalonia, 5 - **Lab. orficeria.**

C.A.P.O. S.R.L. CENTRO ARTIGIANATO PIETRE ORIENTALI Sr.l. - Valenza - V.l. Repubblica, 3 - **Comm. pietre preziose.**

NICOLUCCI FRATELLI - Alessandria V. Isonzo, 7 - **Lab. orficeria.**

ORSINI FRANCESCO - Valenza - V. Napoli, 4 - **Lab. orafa.**

### DAL 26-2 al 10-3-1966:

FA. OR. VAL. DI NIPOTI E C. - Pomaro M.to - c. Mulino, 11 - **Lab.oref.**

FEDOZZI E. O - Valenza - v. S. Martino n. 7 - **Lab. orafa.**

EURODIAM DI PINO E MORTARA - Valenza - V.le Dante, 24 - **Ingresso oggetti preziosi.**

GHERCI ANDREA E GIANCARLO F.LLI - Valenza - v. Po, 27 - **Conf. oggetti preziosi.**

MANNA FERDINANDO - Valenza - vl. Padova, 12 - **Lab. incastratore pietre preziose.**

F.LLI PICCHIO GIACOMO E SANTO - Valenza - v. Repubblica, 67 - **Lab. art. gioielleria.**

MORANO EDGARDO - Valenza - v. Pellizzari, 2 - **Commercio orficeria.**

RICCI PIERINO - Valenza - v. Solferino, 16 - **Fabb. art. gioielleria.**

NARDIN E LO GIUDICE - Valenza - v. Aosta, 18.L - **Lab. orficeria.**

GIUSTI DINO - Valenza - v. Nebbia, 33 - **Lab. orafa.**

S.I.V.E.P. DI LONGINOTTI E F.LLI CASOLA - Valenza - v. Tortona, 22 - **Lab. orficeria.**

EMANUELLI BATTISTELLA E DE FAVERI - Valenza - v. Novi, 25 - **Lab. orficeria.**

TALENTI & BASSAN - Valenza - v. Pinerolo, 1 - **Lab. orficeria.**

BATTEZZATI & BOSSIO - Valenza - v. S. Martino, 7 - **Incastratore pietre preziose.**

RAPETTI ROSETTA - Valenza - V. Matteotti, 92 - **Ingr. oggetti preziosi.**

VAGLIO LAURIN PAOLO - Valenza - vl. Oliva, 7 - **Ingr. pietre preziose.**

## MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25-2-1966:

BARBERO DALMAZIO & C. - S.F. - Valenza v.le Padova, 12 - **Lab.oref.** Recesso del Socio CROTTI ANTONIO e trasferimento sede in Valenza via E. Fermi, 10 - Tutto il resto invariato.

AMISANO ETTORE & C. - S.F. - Valenza - v. M. di Lero, 7 - **Lab.oref.** Recesso del Socio Pistone Mario tutto il resto invariato.

ICARDI & DE CHECCHI - S.F. - Valenza via S. Salvatore, 28 - **Lab. orafa.** Trasferimento sede in Valenza via S. Salvatore, 45.

RATTO UGO - Valenza - V.le B. Cellini, 38 - **Lab. orficeria.** Cessa l'es. di laboratorio orficeria ed inizia il comm. ingr. di orficeria - trasferimento sede in via F.lli Cervi n. 19 - Valenza.

FERRO LEONARDO & OLINDO S.F. - Valenza - Via Pellizzari, 17 - **Lab. orficeria.** Trasf. sede in via Cavour, 61 - Valenza.

ROSSI GERMANO & F.LLI - S.F. - Valenza - v. Trieste, 11 - **Lab.oref.** Trasf. sede in Valenza v.le T. Galimberti, 18.

ARATA GIAMPIERO - Valenza - v. L. da Vinci, 6 - **Incassatore pietre preziose.** Trasf. sede in Valenza, v.le Repubblica, 54.

GROSSI GIANCARLO - Alessandria - v. Acqui, 47 - **Incassat. pietre preziose.** Precisa che l'attività svolta è: Laboratorio di orficeria in Alessandria, c. Carlo Marx, 25.

### DAL 26-2 AL 10-3-1966:

LUNGHI LUIGI - S. Salvatore M.to Fr. Fosseto - **Lab. incastratore pietre preziose.** Precisa l'oggetto d'es. in Lab. di orficeria.

CAPRA SANTE - Valenza - v. S. Salvatore, 35 - **Commercio Orficeria.** In data 5-3-1966 è pervenuta dichiarazione di Fallimento dalla Cancelleria del Tribunale di Alessandria datata 1-3-1966.

LITTA FRANCO - Valenza - v. Matteotti, 84 - **Laboratorio di orficeria.** Trasferimento sede in v. E. Fermi, 6/R. Valenza.

VOLPI & MANNA - S.F. - Valenza - v. Matteotti, 84 - **Incassatori pietre preziose.** - Trasferimento sede in Valenza v. E. Fermi, 8/C.

C.A.P.O. S.R.L. - CENTRO ARTIGIANATO PIETRE ORIENTALI - Valenza - vl. Repubblica, 3 - **Comm. pietre pre-**

ziose oggi. art. orientali, ecc. In data 7-3-1966 e con verbale d'assemblea generale ordinaria del 15-2-1966 al n. 4546/1 Vol. 65 è stato nominato Amministratore unico il sig. PELLIZZARI NICOLA.

ICARDI GIOVANNI - Valenza - v. Cunnietti, 25 - **Incassatore pietre preziose.** Trasferimento sede in v. S. Salvatore, 45 - Valenza.

LOCATELLI & GASPARI - S.F. - Valenza - v. S. Salvatore, 78 - **Lab. orficeria.** Subentro del Sig. GASPARI ADELINO tutto il resto invariato.

## CESSAZIONE DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 FEBBRAIO 1966:

COCO DOMENICO - Valenza - c. Garibaldi, 114 - **Lab.oref.**

FAVALORO & MANDALA' - Valenza - V.le Repubblica, 1/A - S.F. - **Fabb. orficeria.**

TORRA ALDO - Valenza - v. Pinerolo, 8 - **Lab. orafa.**

CARBONI ALDO - Valenza - c. Garibaldi, 26 - **Lab.oref.**

### DAL 26-2 AL 10-3 1966:

ORSINI & CANEPARI - Valenza - v. Napoli, 5 - **Lab. di orficeria** - S.F.

NIPOTI ANGELA - Pomaro - v. Mulino, 11 - **Lab. di orficeria.**

RIZZETTO SANTE - Valenza - v. Alfieri, 14 - **Incassatore pietre preziose.**

CANEPARI & VOLPI - Valenza - via Goito - vic. Bertani, 3 - S.F. **Lab. di orficeria.**

F.LLI DE REGIBUS - San Salvatore M. - v. Frescondino, 84 - S.F. - **Laboratorio orficeria.**

MANNA & LEGORA - Valenza - viale Padova, 12 S.F. - **Laboratorio incastrat. pietre preziose.**

ZACCHETTI ALDO C. - Valenza - v. Alessandria, 1 - **Fabb. comm. orficerie gioielleria.**

RICCI PIERINO & C. - Valenza - viale Repubblica, 67 - **Lab. orficeria.**

GIUSTI & SANTANGELETTA - Valenza - v. Nebbia, 33 - S.F. - **Lab. di orficeria.**

F.O.T. di PASINI GIUSEPPE - Valenza - v. S. Salvatore, 5 - **Fabb. di orficeria.**

F.LLI CABONA - Valenza - c.so Matteotti, 29 - S.F. - **Lab. orafa.**

MARAGNO ROMEO - Valenza - reg. Mazzucchetto, 13 - **Commercio ingrosso orficeria.**

PONZANO & C. - Valenza - v. B. Cellini, 53 - **Lab. di orficeria** - S.F.




# I SALI E ANODI DELLA



**Metalli Preziosi S.p.A.**

## SONO DI PUREZZA E TITOLO GARANTITI

*Per dorature, argentature e rodature perfette, esigete i prodotti *

*La nostra organizzazione tecnico-commerciale è a disposizione della clientela per risolvere ogni eventuale problema inerente ai bagni galvanici. Interpellateci!*



**Metalli Preziosi S.p.A.**

consociata italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Sede Sociale: Milano - Piazza Pio XI, 6 - tel. 86.42.41 - 86.15.71

Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma, Torino



# K90

**INVESTMENT**

# KERR

**R. I. S. E. N. Co. Ltd.**

**U. BONIARDI**

MILANO - VALENZA - VICENZA  
ROMA

**L. DAL TROZZO**

MILANO - VALENZA - VICENZA



EXPORT



FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

di **FRANCO  
PASINI**

1370 AL

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664

**VALENZA PO**

**CARNIEVALE ALDO**

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

**Ff**

**Ferraris Ferruccio**

*oreficeria*

*gioielleria*

VIA TORTRINO 4

TELEFONO. 91.670

VALENZA PO

VASTO ASSORTIMENTO

**995 AL**

**F.LLI DEAMBROGIO**

Marchio 1043 AL

GIOIELLERIA

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5

TEL. 93.382

*fermezze - spille*

**VALENZA**

*bracciali in genere*

**EXPORT**



# FRASCAROLO & C.

*Gioiellieri*

CORSO MATTEOTTI, 49 - TEL. 91.507

VALENZA PO

*Carlo Montaldi & C*

Marchio  
200 AL

**FABBRICA GIOIELLERIE**  
**ANELLI \* SPILLE \* COLLANE**

Via P. Paietta 1  
(Palazzo Garden)  
Tel. 91.273  
**VALENZA PO**

## FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

**VALENZA PO**

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

Marchio 525 AL

## FRANCO ANNARATONE

FABBRICA OREFICERIA

Via Pellizzari, 2 - Telef. 91.583

**VALENZA PO**



DITTA

Marchio 1076 AL

# Baggio Carlo fu Giovanni

di **BAGGIO, PICCIO, BERISONZI**

Modelli esclusivi di oreficeria e gioielleria  
Collane e chiusure in oro bianco

VIA PAIETTA, 13 - TELEF. 93.423  
VALENZA PO

## OMODEO & FERRARIS

MARCHIO  
911 AL

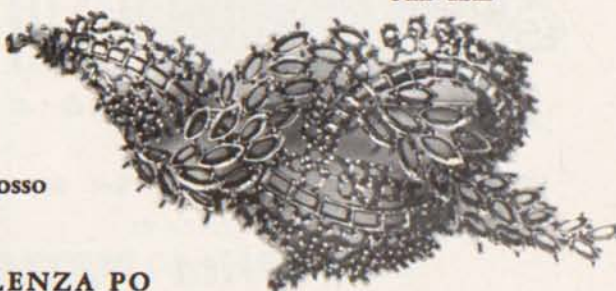
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

**EXPORT**

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 - VALENZA PO



## GIOVANNI

Marchio 274 AL

CREAZIONI

ALTA FANTASIA

OREFICERIA

GIOIELLERIA

## VESCOVO & C.

S. A. S.

VIA F. CAVALLOTTI, 57 - TELEF. 91.286

VALENZA PO

## BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle  
e in pietre fini.

**EXPORT**

Corso Matteotti, 96  
Telef. 92.308

VALENZA PO





GIOIELLERIA

*Anelli in brillanti e in perla*

**Marchio 806 AL**

*di BALDUZZI & RASELLI*

Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006

VALENZA PO



**MARCHISIO G. e C.**

già **MARCHISIO & FIGLIO**

M 813424

Via Goito, 11 h TORINO (Italy) Tel. 688.938 - 683.519

CONCESSIONARIO PER VALENZA PO:

**Ditta NEGRO G.**

CORSO GARIBALDI, 144/46

ASTUCCI PER OREFICERIA  
POSATERIA E ARGENTERIA  
VETRINE COMPLETE

SCHMUCKETUIS - KASSETTEN FUER  
BESTECK UND SILBERZEUG  
AUSSTELLUNGSPATEAUX

CASINGS FOR GOLDSMITH OBJECTS  
FOR TABLEWARE AND FOR SILVER-  
WARE - EXHIBITORS FOR  
SHOP WINDOWS



PIETRE DI COLORE FINI E SINTETICHE  
PERLE  
IN GENERE

**1309 AL**

**BUCOLO  
GIUSEPPE**

**GIOIELLIERE**

VIA FELICE CAVALLOTTI, 13B - TEL. 91.431 - VALENZA PO

**BONZANO LUIGI fu GIACOMO**

OREFICERIA GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO IN FANTASIA

MARCHIO 717 AL

IMPORT - EXPORT

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

VALENZA PO



MARCHIO 690 AL

# LANI FRATELLI

UFFICIO VENDITE  
VIALE DANTE, 13  
TELEFONO 91.280

LABORATORIO  
VIALE DANTE, 24

GIOIELLERIA - OREFICERIA

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

MARCHIO 794 AL

## GUERCI & PALLAVIDINI

EXPORT

Specializzati in  
anelli e griffes  
lapidate in  
montatura

VIA BERGAMO, 38

VALENZA PO

TELEFONO 92.668



pietre preziose  
perle coltivate

**VALENZA PO**

VIALE DANTE 10  
(CONDOMINIO DANTE)

Tel. } 92.661  
      } 93.261

Marchio 421 AL

## PAGLIANO EGIDIO & F. LLO

FABBRICA OREFICERIA

*Boccole - Anelli in Granato  
Pietre di Colore*

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978

VALENZA PO

SEDE CENTRALE: MILANO

PIAZZA VELASCA, 5 - TORRE VELASCA

TELEFONO 46.40.70

C. C. Milano 494115      Telegr. EMUNA

Marchio 904 AL

Spalla  
Ferraris & C.

LAVORAZIONE  
FILO RITORTO

ANELLI  
SPILLE FANTASIA

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - VALENZA PO



OREFICERIA  
IN SMALTO  
E PITTURA

**L'ORAFASMALTI**

1153 AL

VALENZA PO

VIA CREMONA, 28 - TELEFONO 92.745

**TORTI GINO**

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

Marchio 1075 AL

GIOIELLERIA

OREFICERIA

VALENZA PO



**F.lli GUASCO**

Via Mantova, 6 - Tel. 93.443

Bracciali - Croci in perle e brillanti

— Vasto assortimento —

**Balzana D.G.**



**FABBRICA  
OREFICERIA**

Marchio 773 AL

VIA TORTONA, 6

VALENZA

TEL. 91.755

R  
C

**Robotti  
&  
Cavallero**

OREFICERIA E GIOIELLERIA

Via Sandro Camasio, 13 - Tel. 91.402

MARCHIO  
743 AL

VALENZA PO

C. C. I. A. Alessandria N. 62.107

**BEGANI  
&  
ARZANI**

IM  
PER  
NA  
TU  
RA  
-  
BRE  
VET  
TA  
TA

AL  
1030

VIA  
ENRICO  
FERMI  
10

TEL. 93.109

VALENZA  
PO

**LUNATI  
GINO**

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose",  
Telefono 91.065

VALENZA PO



MARCHIO 398 AL

**MEGAZZINI  
ALFREDO**

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane  
e bracciali con perle

TELEF. 91.005

VALENZA

VIA G. LEOPARDI, 9





ANELLI E SPILLE  
IN FANTASIA

*Modelli propri*

EXPORT

**Sergio Pastore**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

VALENZA PO

**Zucchelli Guido**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

**Viale Vicenza, 14 - Telef. 91.537**

*Anelli uomo donna*

EXPORT

**VALENZA PO**

**CEVA VIRGINIO**

Gioielliere - EXPORT

MARCHIO 851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA - TELEFONO 91.758 - VALENZA PO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

**Leva Giovanni**

ANELLI ALTA FANTASIA

Creazione propria

EXPORT

Viale della Repubblica

Condominio TRE ROSE

Telefono 94.245

**VALENZA PO**



Marchio 823 AL

## Stefani & Zaghetto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

*Anelli e Griffes lapidate in Montatura*

**EXPORT**

Viale della Repubblica, 30 - Telef. 93.281

VALENZA PO

## CAUCIA CARLO & FIGLIO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 100 AL

VIALE REPUBBLICA, 117  
TEL. 91735

VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

## DE CLEMENTE & VACCARIO

*Fabbrica oreficeria e gioielleria*

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

## F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI

CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO:

**"Il Gioiello d'Estate,,**

834 AL

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715

VALENZA PO

MARCHIO 288 AL

## F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

**EXPORT**

VIALE DANTE, 45 - TEL. 91.421

VALENZA PO

Marchio 559 AL

## De Gaetano Arcangelo

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 130 TELEF. 92.103

Marchio 916 AL

## Ditta MARCO FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 24 - TELEFONO 91.545

VALENZA PO

Marchio 281 AL

## Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA



Marchio 197 AL

## FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60  
TEL. 91.097

Valenza Po

## VARONA &

SPECIALITÀ  
SPILLE FANTASIA

VASTO  
ASSORTIMENTO

**EXPORT**

VALENZA PO

## BISTOLFI

FABBRICANTI OREFICERIA  
E GIOIELLERIA

LARGO COSTITUZIONE DELLA  
REPUBBLICA, 14 TELEF. 91.179

Marchio 736 AL

## RICALDONE PIERINO E C.

OREFICERIA - GIOIELLERIA

*Fabbricazione propria*

Bracciali

e

montature

Viale Dante 10

Telefono 91.305

VALENZA PO

## MUSSIO &

AVVITATURA  
PERLE

FERMEZZE

ANELLI IN  
PERLA

## CEVA

PIAZZA STATUTO, 2  
TEL. 93.327

VALENZA PO

## Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■■■■ MARCHIO 626 AL ■■■■

VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

## BONZANO

Marchio 276 AL

## ORESTE

ANELLI DONNA  
SPILLE FANTASIA - BOCCOLE

Largo Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105

VALENZA PO

## STAURINO LUIGI & FIGLI

Fabbrica OREFICERIA  
GIOIELLERIA

MARCHIO 435 AL

**EXPORT**

Viale Benvenuto Cellini, 18 - Telefono 91.048

VALENZA PO

## Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA GIOVANNI VALERIANI, 8 - TEL. 93.208

VALENZA PO



Marchio 546 AL

## Favaloro Filippo

Lavorazione a filo - Creazione propria

Anelli - Orecchini - Spille in fantasia

Viale Padova, 10 - Telefono 91.247

VALENZA PO

Marchio 1183 AL

## DACQUINO & MAIETTI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Spille - Orecchini

Alta fantasia

Via Martiri di Lero, 9 - Telefono 94.198

VALENZA PO

Marchio 764 AL

## FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLE - GRIFFES

Via Oddone, 24 - Tel. 92169 - VALENZA PO

## TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO  
(Novara)

Via D. Savio, 17  
Telefono 81.419

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

## Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA 40 - TELEF. 91.608

## AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 15 - Telefono 91.528

## LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

Via Martiri di Cefalonia 22 - Tel. 91.119

## LA ROSA SALVATORE

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Viale Dante, 27 - Telefono 91.554

VALENZA PO

MARCHIO 266 AL

C. G. I. A. Alessandria 84489



Marchio 1058 AL

## **Bariggi & Farina**

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 Valenza Po

Marchio 1091 AL

## **Piacentini & Massaro**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel. 93.491

Valenza Po

Marchio 670 AL

## **GIOR di Balduzzi & Leva**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via E. Fermi, 14 - Tel. 91.154

Valenza Po

Marchio 1269 AL

## **Gardin F.lli**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

Via Donizetti, 16 - Tel. 94.243 Valenza Po

Marchio 1338 AL

## **Cabrino Gian Primo**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Bracciali e spille  
in zaffiri bianchi e in brillanti

Via E. De Amicis, 15 - Tel. 92.223 Valenza Po

Marchio 960 AL

## **Rizzetto Adriano**

GIOIELLERIA

Strada S. Salvatore, 8 a - Tel. 92.108 - Valenza Po

Marchio 1031 AL

## **Barbero & Ricci**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Boccole fantasia e in zaffiri bianchi

Via F. Cavallotti, 25 - Tel. 93.444 Valenza Po

Marchio 1164 AL

## **Lenti & Villasco**

Anelli e boccole in fantasia - Turchesi - Oggetti  
in Perla - Modelli esclusivi - Creazione propria

Via E. Fermi, 11 - Tel. 93.584 - Valenza Po

Marchio 1186 AL

## **Cassano Giorgio**

Collane - Spille - Ciondoli

Fermezze in brillanti e in zaffiri

Via Cavour, 27 - Tel. 94.298 Valenza Po

Marchio 765 AL

## **Fratelli Federico**

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

Via S. Salvatore, 25 - Tel. 91.886 Valenza Po

Marchio 745 AL

## **Fratelli Pastore**

OREFICERIA

Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 Valenza Po

Marchio 1211 AL

## **Rizzetto Augusto**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Spille fantasia - Creazione propria

Via Novi, 21 - Tel. 93.466 Valenza Po

Marchio 542 AL

## **Camurati Alfonso**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 Valenza Po

Marchio 1157 AL

## **Pivotto & Cagnina**

GIOIELLERIA

Viale Santuario, 50 Tel. 94.012 Valenza Po

Marchio 318 AL

## **Bona Fratelli**

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Semilavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742

Valenza Po

Marchio 886 AL

## **Cavalli Rinaldo & C.**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Boccole - Oggetti vari

Viale Dante, 44 - Tel. 91.044

Valenza Po



Marchio 786 AL

## Benedetto Ranfaldi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 39 - Telefono 92.285

VALENZA PO

## LENTI &

Marchio 574 AL

## ZEPPIA

EXPORT



FABBRICA OREFICERIA

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 34 - TELEF. 92.110

VALENZA PO

## Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

VALENZA PO

## OMODEO GIOVANNI

OREFICERIA

Marchio 928 AL

OGGETTI IN PERLA - MONTATURE  
CHIUSURE PER COLLANE

Via M. Nebbia, 3 - Telef. 93.333

VALENZA (AL)

Marchio 408 AL

## Rino Cantamessa

GIOIELLIERE

VALENZA PO

LAB. VIA G. CALVI, 18 - TEL. 92.243

ABIT. TELEF. 91.336

Marchio 1320 AL

## Zaio Vittorio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE IN FANTASIA

Viale Benvenuto Cellini, 53

Telefono 94.335

VALENZA PO

## Bosco

1167 AL



## & Mazza

OREFICERIA

Disegni originali - Anelli - Bracciali

Spille con pietre fini su oro giallo

MONTATURE PIETRE ORIENTALI

Piazza Torionna 30 - Tel. 93.570 - VALENZA PO

## ORSINI

Marchio 938 AL

## FRANCESCO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MODELLI ESCLUSIVI

Via 29 Aprile, 71 (Angolo Via Napoli)

Telefono 93.156

VALENZA PO





**EXPORT**

**ORAFI**



società commissionaria  
al servizio degli esportatori orafi

piazza don minzoni 1  
VALENZA - TEL. 93.395

(sede legale: via mozzini 11)



*Convenienza?*

*Serietà?*

*Garanzia?*

*una sola è*

*la risposta:*

**C I M A**

INTERNATIONAL  
CORPORATION

PERLE COLTIVATE  
PIETRE PREZIOSE

**VALENZA PO**

VIA L. LOMBARDA. 19  
TELEF. 94.361 - 94.362

Il Presidente Mayer Gul



La CIMA dispone di un vastissimo assortimento di perle e pietre preziose